

2020

Piano Urbanistico Comunale



Preliminare di Piano

ex L.R. n.16/2004 e s.m.i., Regolamento di attuazione n.5/2011

Comune di Circello Provincia di Benevento

Sindaco:
Gianclaudio Golia

Ufficio di Piano
Responsabile del Procedimento:
Geom. Antonio Golia

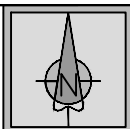
Autorità competente Vas
Responsabile del Procedimento:
Geom. Lucio Maddalena

Progettista del PUC e VAS:



Bovedam Engineering S.r.l.
Via A. Zazo, 6 - 82100 Benevento
Tel / Fax: 0824 311369
e.mail: info@bovedam.it
Arch. Francesco BOVE - Ing. Feliciano CEFALO

prog: 20
tipo: ps



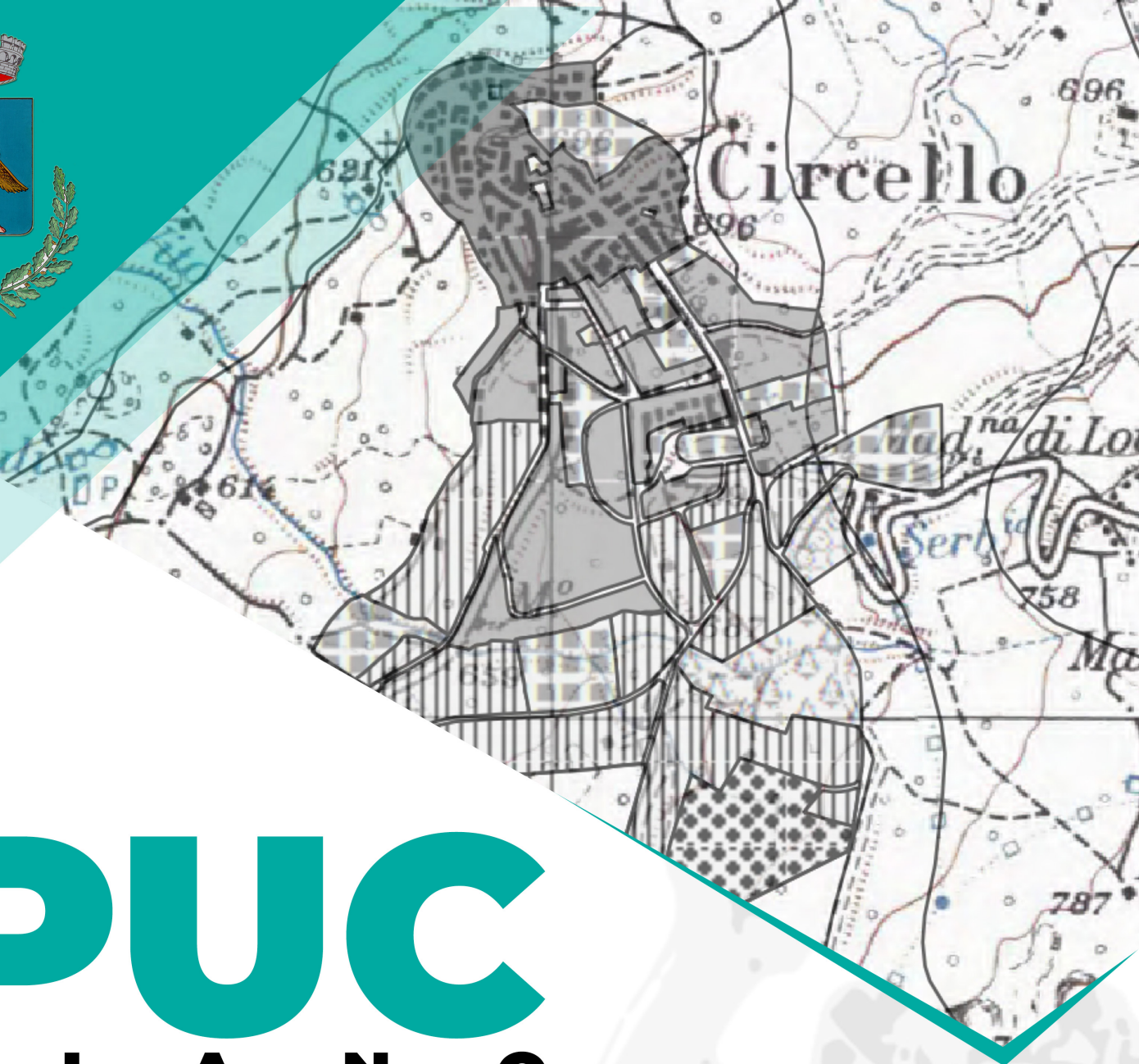
Qps.04

Procedimento di formazione,
partecipazione e condivisione
delle scelte di piano

Scala:

Data:
Gennaio 2020

Revisione:
Rev.00_06.01.2020



PUC

P I A N O U R B A N I S T I C O C O M U N A L E

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CIRCELLO PROMUOVE
UN PROCESSO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA
PARTECIPATA, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE
ESIGENZE PRIORITARIE DELLA COMUNITÀ LOCALE E
ALLA SCELTA CONDIVISA DELLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO
DEL TERRITORIO COMUNALE.

MARTEDÌ 21 GENNAIO ORE 18:00

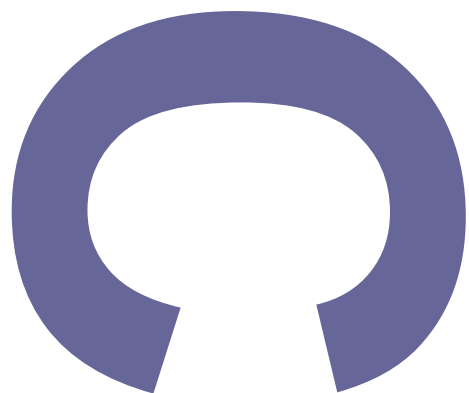
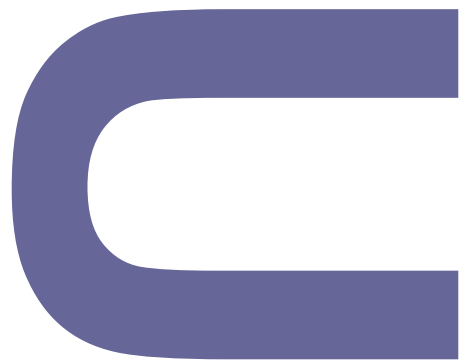
CENTRO DI AGGREGAZIONE
"ADRIANO TATAVITTO"



PIANO URBANISTICO COMUNALE

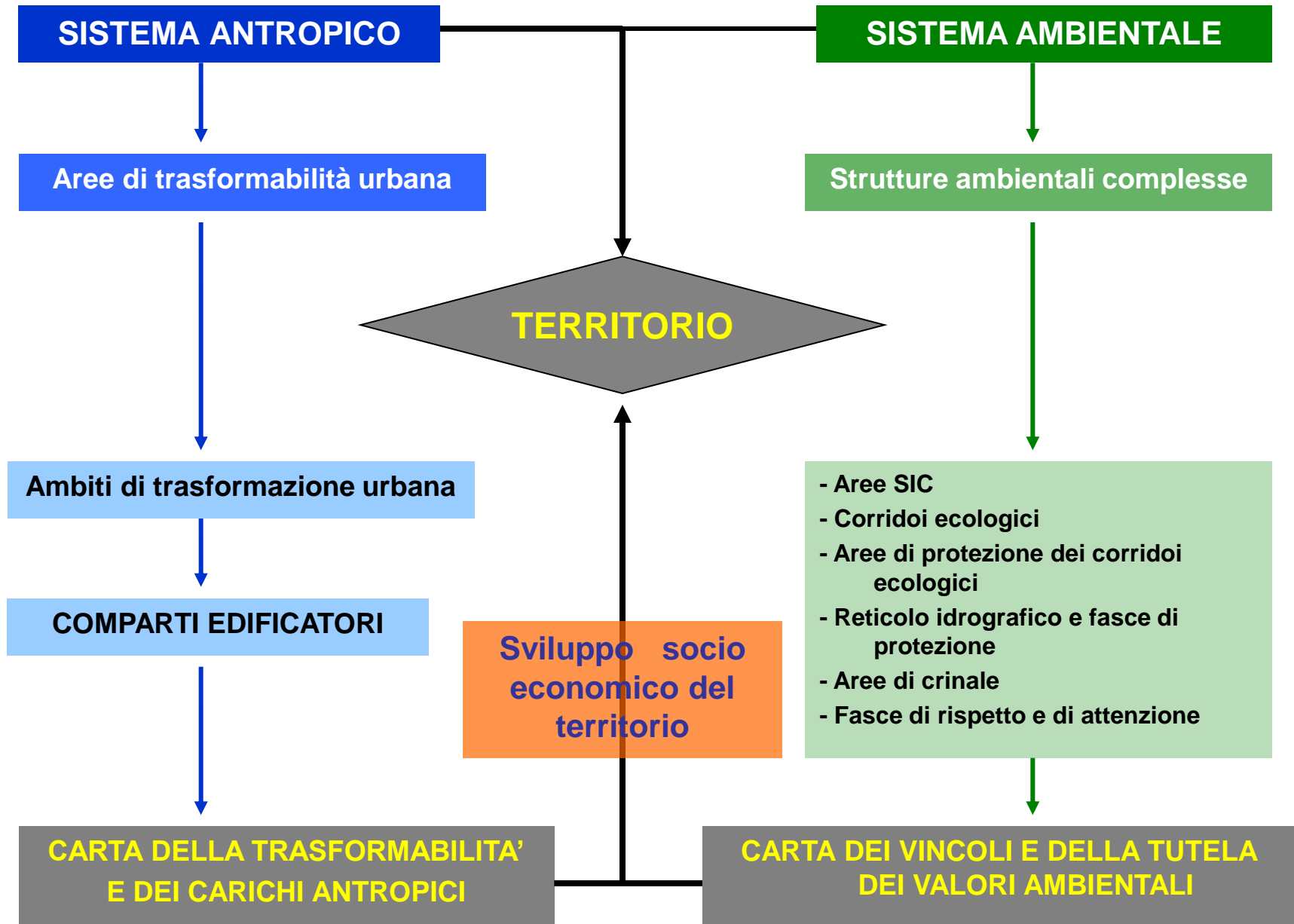
Comune di Circello

7 febbraio 2020



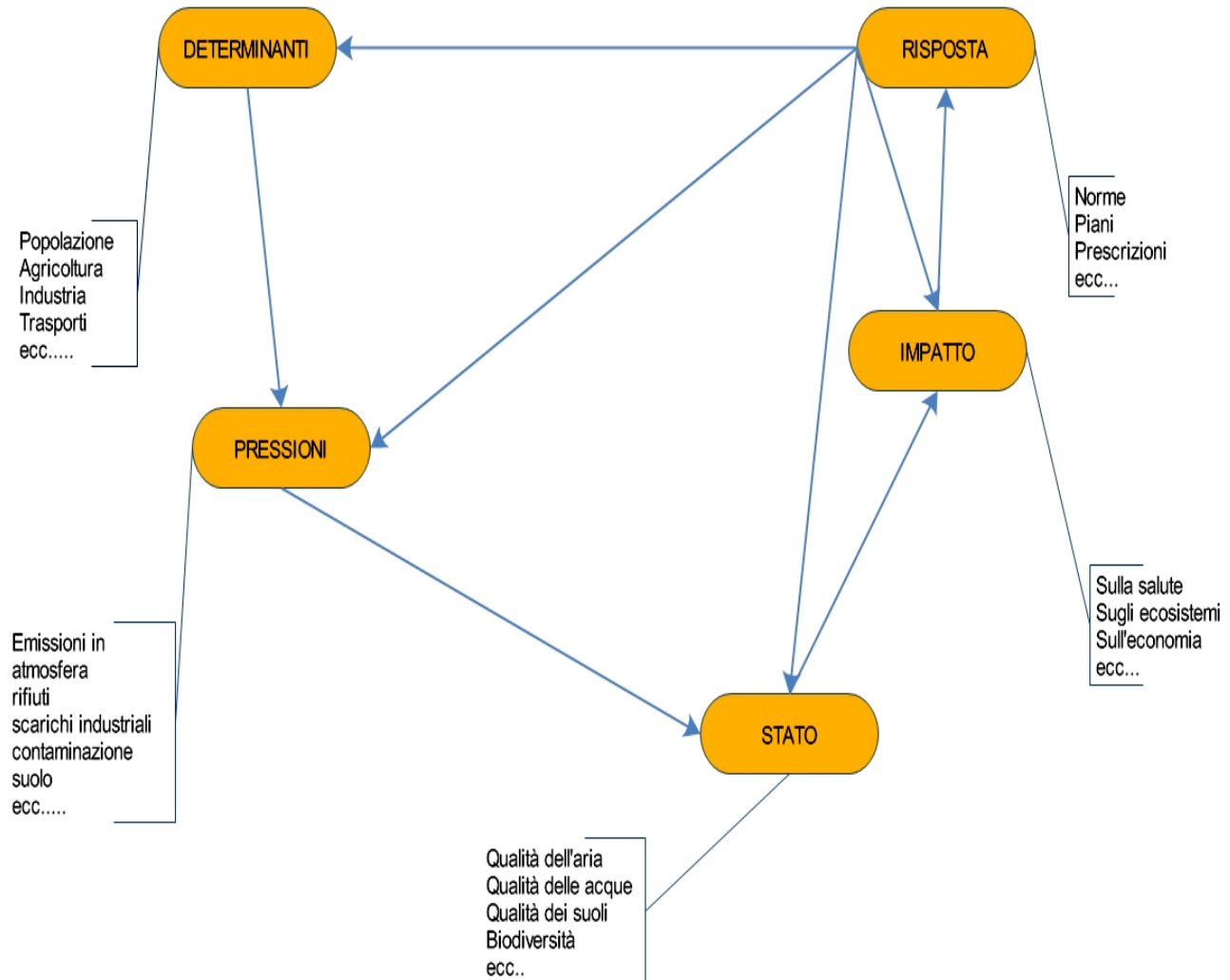
***I processi di trasformazione dei
sistemi territoriali***

Il Governo dei sistemi territoriali



La modellizzazione dei sistemi territoriali ed il controllo delle scelte di programmazione

Framework DPSIR



Articolazione dei processi di trasformazione e governo del territorio

La legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004, recante norme sul governo del territorio, disciplina l'articolazione dei processi di pianificazione territoriale.

In particolare prevede:

Un livello di programmazione regionale:

Piano Territoriale Regionale (PTR)

Piani Settoriali Regionali (PSR)

Un livello di programmazione provinciale:

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Piani Settoriali Provinciali (PSP)

Un livello di programmazione comunale:

Piani Urbanistico Comunale (PUC)

Piani Urbanistici Attuativi (PUA)

La programmazione del territorio al livello comunale

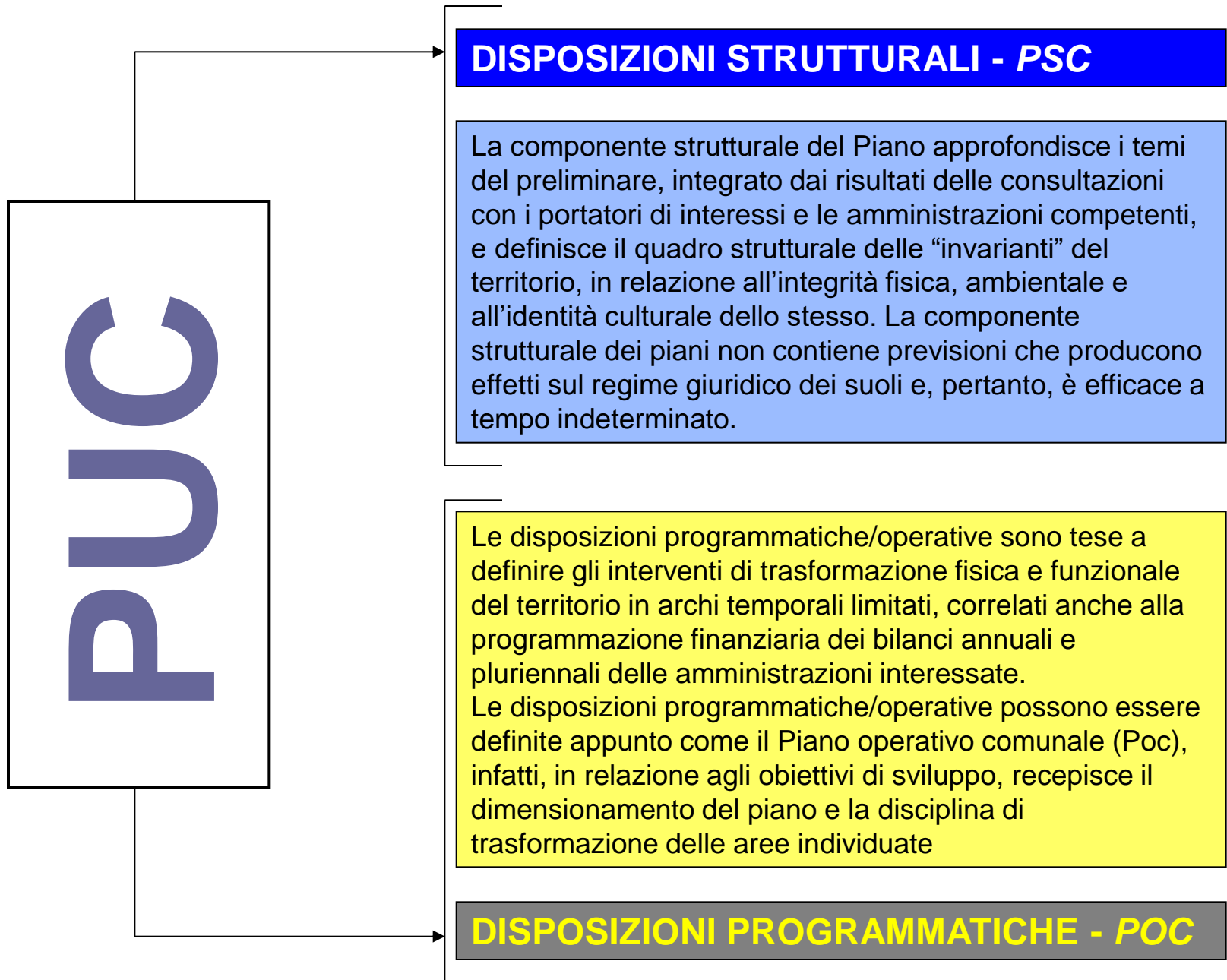
Al livello di scala comunale, lo strumento che disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà, è il PUC (Piano Urbanistico Comunale)

Il PUC persegue lo **sviluppo socioeconomico**, in coerenza con i modelli di sostenibilità, di concertazione e di partecipazione.

Il PUC disciplina i processi di trasformazione del territorio in coerenza con gli assets strategici e con il quadro dei vincoli della disciplina sovraordinata (PTR, PTCP,)

I Piani Urbanistici Attuativi (PUA) sono strumenti di attuazione delle previsioni contenute nei PUC

Articolazione del PUC in disposizioni strutturali e programmatiche



GESTIONE DELLE TRASFORMAZIONI URBANE

Aree di trasformabilità urbana

sono le parti del territorio urbano suscettibili di trasformazione sostenibile, minimizzando il consumo di suolo e conservando o migliorando il rapporto tra superficie impermeabilizzata/soilo permeabile.

Sono escluse in via esemplificativa:

- le aree di inedificabilità assoluta
- le aree con notevoli criticità ambientali
- le aree di rilevante valore e pregio naturalistico o ambientale o paesaggistico o storico culturale;
- le aree di importanza agricola, forestale e destinate a pascolo.

Sono incluse in via prioritaria:

- le aree urbane da riqualificare;
- le aree dismesse;
- le aree marginali di scarso valore.

Ambiti di trasformazione urbana

Rappresentano gli ambiti ottimali di intervento, da individuare all'interno delle aree di trasformabilità urbana

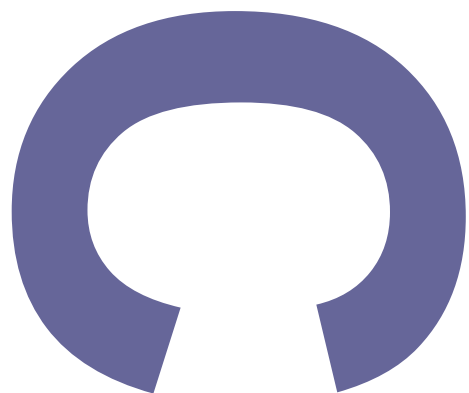
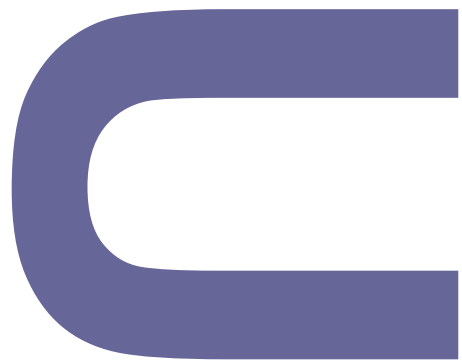
Per ogni ambito omogeneo saranno definiti i parametri urbanistici ed edilizi, le destinazioni d'uso e le modalità attuative

E' l'ambito territoriale minimo di intervento

Si attua preferibilmente con modalità perequative

I diritti edificatori sono distribuiti per "quote" dette IDE

COMPARTO EDIFICATORIO



Il procedimento di formazione

IL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL *PUC*

- Il Regolamento di Attuazione n.5 del 4 agosto 2011 per il Governo del Territorio, emanato ai sensi dell'art.43 bis della l.r. n. 16/2004, come introdotto dalla l.r. n. 1/2011, sostituisce le disposizioni relative ai procedimenti di formazione ed approvazione dei piani previsti dalla l.r. n.16/2004.
- Il Regolamento promuove la **concertazione e la partecipazione**, quali strumenti necessari per la formazione dei piani ed introduce, tra l'altro, lo **strumento del piano preliminare** che, insieme al rapporto ambientale preliminare, costituisce la base di partenza per la consultazione con i portatori di interessi e le Amministrazioni competenti.
- Vengono, inoltre, attuati alcuni principi di pianificazione previsti dalla l.r. n.16/2004, quali la duplice valenza dei piani, composti **da una parte strutturale e da una parte programmatica/operativa**, l'indicazione della **perequazione urbanistica** quale strumenti di attuazione della pianificazione.

LE TRE FASI DEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL *PUC*



FASE	COSA		CHI
	URBANISTICA	AMBIENTALE / VAS	
P R E L I M I N A R E	Elaborazione del preliminare di PUC	Elaborazione Rapporto Preliminare	RTP - Progettisti / Ufficio di Piano
	Verifica di conformità a leggi, regolamenti, strumenti sovraordinati di governo del territorio	Definizione del procedimento VAS come da D.Lgs 152/06	Ufficio di Piano / Autorità Procedente
	Consultazioni: condivisione del preliminare di piano e del rapporto preliminare dello stato dell'ambiente		RTP - Progettisti / Ufficio di Piano / Autorità Procedente
	-	Istanza di VAS all'autorità procedente	Autorità Procedente
	-	Definizione degli SCA ed indizione del Tavolo di consultazione	Autorità Competente / Ufficio di Piano
	Avvio dei lavori del tavolo di consultazione (almeno due sedute)		
	Conclusione dei lavori del tavolo di consultazione e verbale conclusivo		
	Il Preliminare di Piano è approvato	Il Rapporto Preliminare è Approvato	GIUNTA COMUNALE

Elaborazione del PUC sulla base del preliminare di piano approvato	Elaborazione del rapporto ambientale sulla base del rapporto preliminare approvato	RTP - Progettisti / Ufficio di Piano
Il Piano è adottato	Il Rapporto Ambientale è approvato	GIUNTA COMUNALE
<i>Scattano le norme di salvaguardia di cui all'art. 10, L.R. n.16/2004</i>		-
<i>Pubblicazione del piano adottato sul BURC e sul sito web dell'Autorità Procedente; deposito del piano presso l'ufficio competente e la segreteria dell'Ente; procedure di evidenza pubblica</i>		Ufficio di Piano / Autorità Procedente
Possibilità di proporre osservazioni	Possibilità di proporre osservazioni	Tutti i soggetti pubblici e privati
Il piano eventualmente integrato con le osservazioni è adottato	Il Rapporto Ambientale eventualmente integrato con le osservazioni è adottato	GIUNTA COMUNALE
Piano e rapporto ambientale sono trasmessi alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri		-
Piano e rapporto ambientale sono trasmessi all'Amministrazione Provinciale per la dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovracomunale contenute nel PTCP		-
Vengono acquisiti tutti i pareri di competenza		-
-	VAS e piano, unitamente ai pareri pervenuti, sono trasmessi all'Autorità Competente per l'acquisizione del parere di competenza (art.15, D.Lgs 152/06)	COMUNE
-	E' acquisito il parere di cui all'art.15, D.Lgs n.152/06	Autorità Competente
Eventuali e opportune revisioni del piano		RTP - Progettisti / Ufficio di Piano / Autorità Procedente
Il Piano è adottato	Il Rapporto Ambientale è adottato	GIUNTA COMUNALE

A P P R O V A Z I O N E

Il piano ed il rapporto ambientale adottati sono trasmessi all'organo consiliare unitamente ai pareri obbligatori ed alle osservazioni

Ufficio di Piano / Autorità
Procedente

Il Consiglio comunale esercita le proprie funzioni in materia di governo del territorio:

- approva il piano, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle della Provincia, della Regione e degli enti preposti al rilascio dei pareri;
- lo restituisce alla Giunta per le rielaborazioni

CONSIGLIO COMUNALE

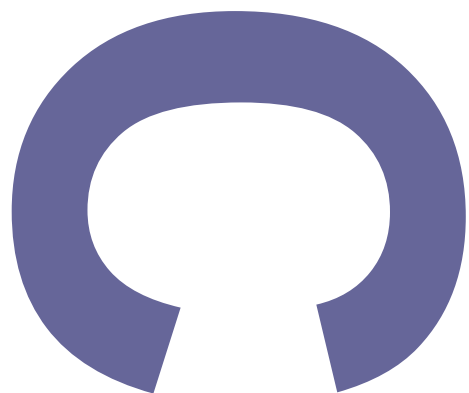
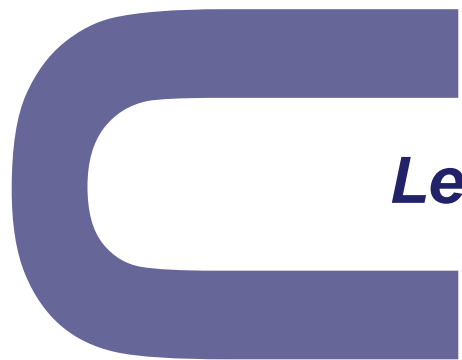
Il Piano è approvato

Il Rapporto Ambientale è approvato

CONSIGLIO COMUNALE

Pubblicazione del piano adottato sul BURC e sul sito web dell'Autorità Procedente; deposito del piano presso l'ufficio competente e la segreteria dell'Ente; procedure di evidenza pubblica

Ufficio di Piano / Autorità
Procedente



***Le fasi del processo di trasformazione e di
sviluppo territoriale***

Le fasi del processo di trasformazione e di sviluppo territoriale

> Quadro conoscitivo - interpretativo

Analisi del contesto territoriale e definizione degli indicatori di monitoraggio del processo di trasformazione

Analisi del quadro normativo nazionale, regionale, comunale e conoscenza degli strumenti di pianificazione e programmazione ai diversi livelli di scala

> Quadro strategico

Analisi SWOT

forza (*Strengths*),
debolezza (*Weaknesses*),
opportunità (*Opportunities*)
minacce (*Threats*)

Definizione delle Strategic Business Unit (SBU)

Definizione degli obiettivi strategici (OBS)

Definizione delle azioni strategiche (AS)

Definizione delle attività progettuali (P)

> Sistema di monitoraggio

Definizione dei risultati attesi

Definizione degli indicatori di monitoraggio

Definizione delle modello di gestione

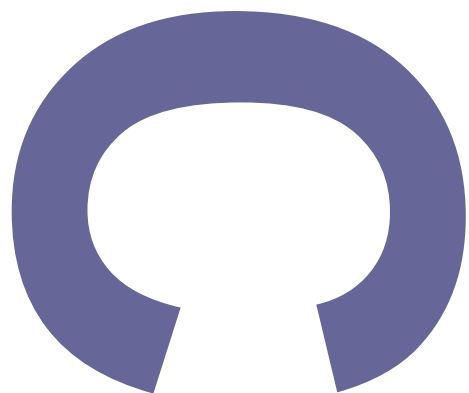
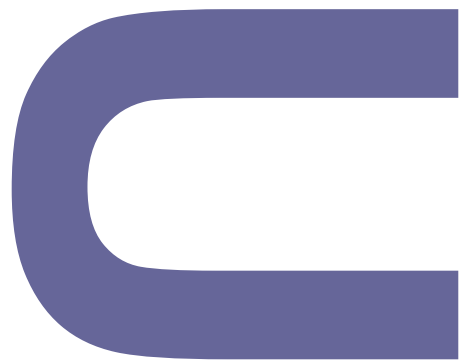
LEGGE 16/2004 E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATI								PUC	
LEGGE 16/2004 e s.m.i.	PTR: INDIRIZZI STRATEGICI PER I STS				TEMATISMI PTCP	ESPERIENZA PARTECIPATIVA PILOTA	INDIRIZZI STRATEGICI		
	Scelta Strategica prioritaria da consolidare	Valore strategico da rafforzare	Interventi mirati di migliorament o ambientale e paesaggistic o	Indirizzo scarsamente rilevante					
OBIETTIVI E INDIRIZZI STRATEGICI	Promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo	Valorizzazione dei territori marginali	-	Recupero aree dismesse	-	Valorizzazione e recupero del sistema insediativo locale	Rivitalizzazione in chiave di valorizzazione turistica e produttiva (artigianale), valorizzazione delle identità locali, potenziamento delle funzioni legate alla accessibilità e mobilità, regolamentazione delle spinte edificatorie secondo criteri secondo i principi della effettiva necessità abitativa	Recupero e riqualificazione dell'ambito urbano con minimo impiego del suolo e consolidamento della residenzialità; Rafforzamento ed ottimizzazione dell'armatura urbana in termini di rete cinematica e parcheggi; definizione, in fase di stesura del RUEC, di specifiche procedure di valutazione paesistica degli interventi, ove necessario	
						Tutela e valorizzazione del sistema storico - paesistico	Assicurare la compatibilità tra attività di trasformazione del territorio e valori paesistici attraverso procedure di valutazione dell'impatto paesistico		
	Salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico, sismico e vulcanico	Rischio Sismico	Rischio idrogeologico	-	-	Governo del rischio sismico	-	Recepimento norme PAI e PTCP	
					-	Governo del rischio idrogeologico			
	Tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi;	Rischio Sismico	Interconnessione - Programmi	-	Rischio attività estrattive	Tutela e valorizzazione del sistema ambientale e naturalistico	Assicurare la compatibilità tra attività di trasformazione del territorio e valori paesistici attraverso procedure di valutazione dell'impatto paesistico	Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale e delle produzioni agricola di pregio	
			Valorizzazione patrimonio culturale e paesaggio			Tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali			
			Difesa della biodiversità			Tutela e valorizzazione delle risorse energetiche	Favorire progettualità "sostenibili" in termini ambientali e paesistici come l'edilizia bio-compatibile, il risparmio energetico, l'accorto uso del suolo, il mantenimento della qualità dell'aria e dell'acqua, ancorate a comportamenti che non compromettano ma anzi migliorino l'igiene pubblica e innestati sul recupero delle pratiche tradizionali e dei saperi locali.	Tutela e valorizzazione dell'abitato storico; tutela e valorizzazione degli interesse storico-archeologico; tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico-architettonico compresi nel centro abitato e tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;	
						Governo del rischio idrogeologico	Assicurare la compatibilità tra attività di trasformazione del territorio e valori paesistici; Favorire progettualità "sostenibili" in termini ambientali e paesistici; Stimolare la conservazione e il rispetto per la biodiversità		Recupero e riqualificazione dell'ambito urbano e tutela e valorizzazione dell'abitato storico con consolidamento della residenzialità
						Gestione del rischio sismico			
						Gestione rifiuti	Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico e del paesaggio rurale;		
						Tutela e valorizzazione del sistema storico - paesistico			
						Gestione delle attività estrattive			
						Tutela della risorsa suolo e gestione delle aree contaminate			
						Difesa e valorizzazione delle risorse idriche			

OBIETTIVI, AZIONI DI PIANO E PREVISIONI ATTUATIVE

Aree di intervento	Obiettivi	Azioni di piano	Previsioni attuative	PA
Tutela del paesaggio, delle risorse storico-archeologiche, dell'identità locale e della biodiversità	Tutela del paesaggio rurale e delle produzioni agricole di pregio	Previsione di borghi agricoli	<i>Previsione del tessuto dei borghi agricoli in ambito periurbano con azionamento ZTO tipo "E1"</i>	PA.01
		Previsione di un'area di interesse agrituristic, turistico e religioso	<i>Previsione della ZTO tipo "E8: aree di interesse agrituristic, turistico rurale e religioso"; Previsione della "zona turistica Bosco Montauro" e della zona denominata "Terra delle acque sulfuree" entrambe incluse nella ZTO tipo "E10"</i>	PA.02
		Previsione di aree destinate a colture pregiate	<i>Previsione della ZTO tipo "E7: aree destinate a colture pregiate"</i>	PA.03
	Tutela dell'abitato storico	Previsione di una fascia a verde con funzione di protezione dell'abitato	<i>Previsione del tessuto di tutela dell'abitato storico e consolidato azionato come verde privato</i>	PA.04
	Tutela dei siti di interesse storico-archeologico	Previsione di un' area di interesse storico-archeologico	<i>Previsione della ZTO tipo "E5: aree di interesse archeologico"; Perimetrazione del sito archeologico di Castelmagno, come vincolato ai sensi del D.Lgs n.42/2004, e previsione di una buffer zone di tutela di 200 metri per lato con vincolo di inedificabilità assoluta; Individuazione dei bracci tratturali e previsione di una fascia di rispetto di 50 metri per lato</i>	PA.05
	Tutela della biodiversità	Previsione di un'area di importanza ambientale per la tutela della biodiversità	<i>Previsione della ZTO tipo "E6.a: aree di protezione ambientale e di tutela della biodiversità"; Previsione della ZTO tipo "E6.b: aree di importanza ambientale"; Previsione della ZTO tipo "E10: aree di tutela e conservazione dei valori ambientali" individuata secondo il perimetro dell'area IBA 126 "Monti della Daunia"</i>	PA.06
Sviluppo turistico	Potenziamento della ricettività turistica	Previsione di un villaggio turistico in zona Bosco Montauro e della zona turistica "Terra delle acque	<i>Perimetrazione delle zone turistiche denominate "Bosco Montauro" e "Terra delle acque sulfuree"</i>	PA.07

MATRICE DI COERENZA "INDIRIZZI STRATEGICI / AZIONI DI PIANO " E DELLE AZIONI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (1di3)

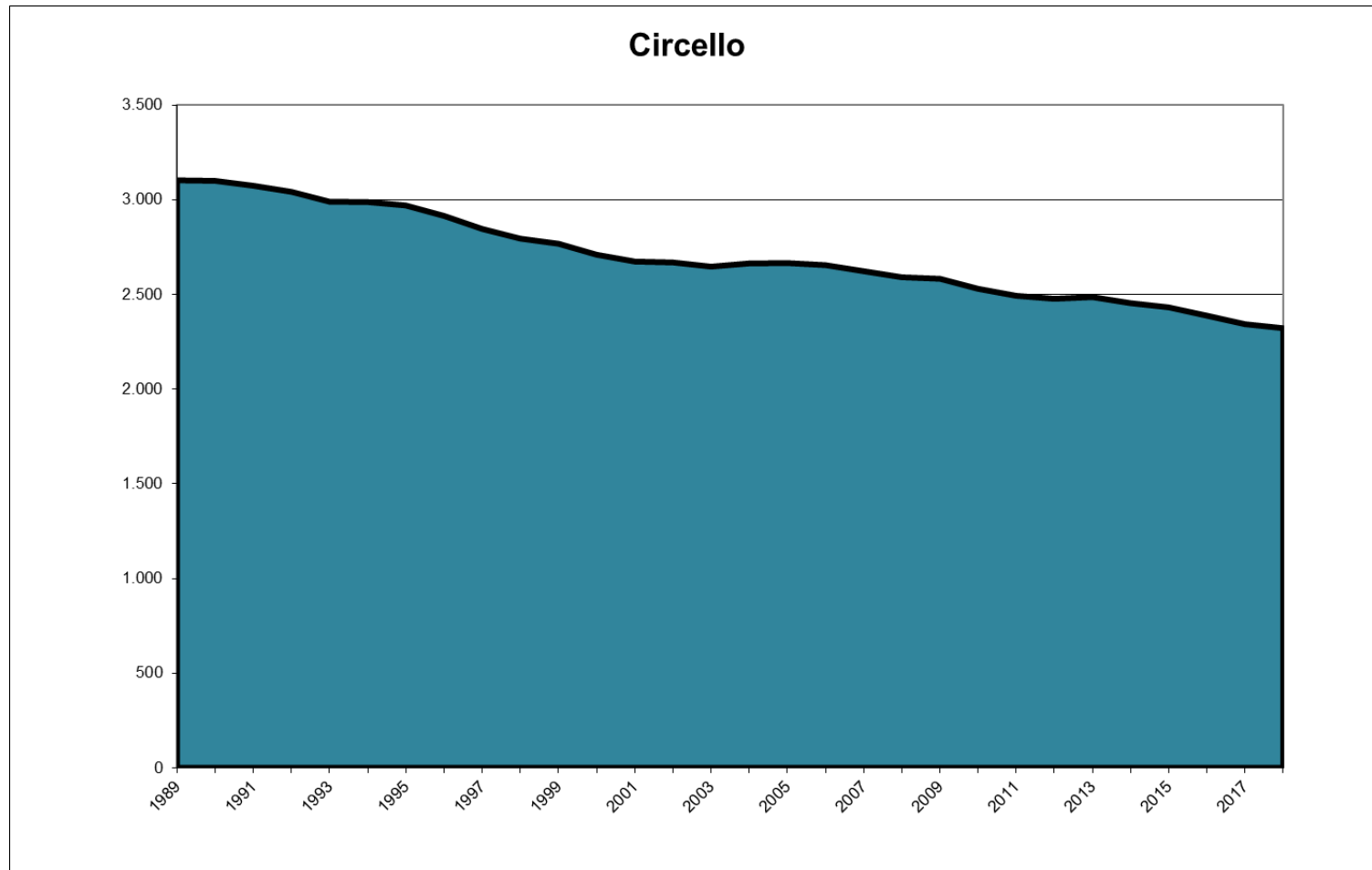
INDIRIZZI STRATEGICI		AZIONI DI PIANO E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE											
		PA.01	PA.02	PA.03	PA.04	PA.05	PA.06	PA.07	PA.08	PA.09	PA.10	PA.11	PA.12
INDIRIZZI STRATEGICI PER LE AZIONI DI PIANO	Recupero e riqualificazione dell'ambito urbano con minimo impiego del suolo e consolidamento della residenzialità; Rafforzamento ed ottimizzazione dell'armatura urbana in termini di rete cinematica e parcheggi	=	=	=	=	=	=	=	=	C	C	C	C
	Recepimento norme PAI e PTCP	=	C/!	C	C	C	C	C/=	=	= / ! [^(12)]	= / ! [^(12)]	=	=
	Tutela del paesaggio rurale e delle produzioni agricole di pregio	C	C	C	=	C/=	C/=	C/=	C	=	=	=	C/=
	Tutela e valorizzazione dell'abitato storico; tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico; tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico-architettonico compresi nel centro abitato e tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;	C	C	=	C	C	=	C/=	C	C/=	C/!	C	C/=
	Recupero e riqualificazione dell'ambito urbano e tutela e valorizzazione dell'abitato storico con consolidamento della residenzialità	=	=	=	C	=	=	=	=	C	C	C	C



Alcuni dati territoriali

La curva demografica

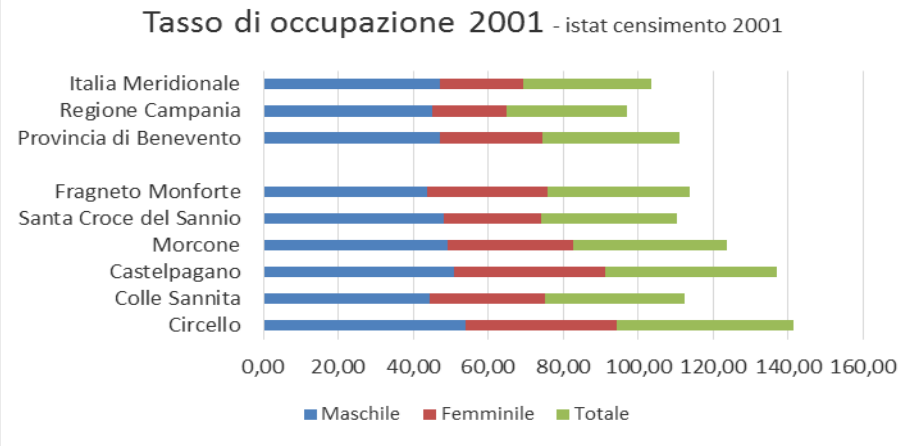
Anno	Circello
1989	3.103
1990	3.100
1991	3.074
1992	3.042
1993	2.990
1994	2.988
1995	2.970
1996	2.915
1997	2.846
1998	2.795
1999	2.768
2000	2.710
2001	2.674
2002	2.669
2003	2.647
2004	2.664
2005	2.666
2006	2.655
2007	2.623
2008	2.591
2009	2.583
2010	2.530
2011	2.493
2012	2.477
2013	2.486
2014	2.454
2015	2.432
2016	2.388
2017	2.343
2018	2.322



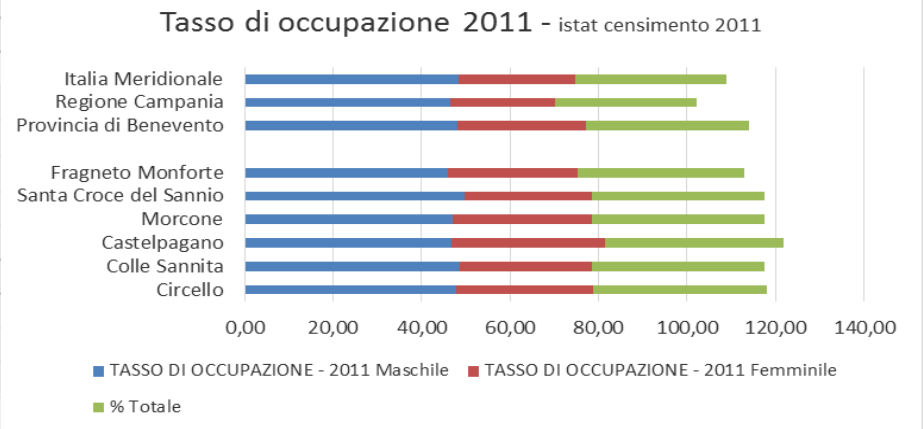
in 30 anni Circello ha perso 781 abitanti pari al 25% della popolazione al 1989

Il tasso di occupazione

TASSO DI OCCUPAZIONE - 2001			%
Comune	Maschile	Femminile	Totale
Circello	54,03	40,26	46,94
Colle Sannita	44,35	30,69	37,18
Castelpagano	50,76	40,57	45,59
Morcone	49,11	33,39	40,95
Santa Croce del Sannio	48,03	26,06	36,29
Fragneto Monforte	43,75	32,12	37,81
Provincia di Benevento	46,98	27,37	36,78
Regione Campania	44,91	20,01	32,00
Italia Meridionale	47,17	22,11	34,17
Fonte: censimento ISTAT 2001			



TASSO DI OCCUPAZIONE - 2011			%
Comune	Maschile	Femminile	Totale
Circello	47,95	31,00	39,21
Colle Sannita	48,61	30,01	38,85
Castelpagano	46,89	34,51	40,60
Morcone	47,11	31,51	39,01
Santa Croce del Sannio	49,66	28,76	39,16
Fragneto Monforte	46,00	29,36	37,64
Provincia di Benevento	48,13	29,21	36,78
Regione Campania	46,40	23,81	32,00
Italia Meridionale	48,43	26,40	34,17
Fonte: censimento ISTAT 2011			



Occupati per attività economica

OCCUPATI PER ATTIVITA' ECONOMICA' - 2001				%
Comune	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Circello	42,92%	23,24%	33,83%	100,00%
Colle Sannita	23,73%	29,53%	46,74%	100,00%
Castelpagano	50,45%	24,77%	24,77%	100,00%
Morcone	31,83%	22,78%	45,39%	100,00%
Santa Croce del Sannio	28,27%	22,02%	49,70%	100,00%
Fragneto Monforte	25,36%	27,73%	46,91%	100,00%
Provincia di Benevento	16,61%	25,05%	58,34%	100,00%
Regione Campania	7,44%	26,96%	65,60%	100,00%
Italia Meridionale	9,77%	27,96%	62,27%	100,00%

Fonte: nostra elaborazione su dati censimento ISTAT 2011

OCCUPATI PER ATTIVITA' ECONOMICA' - 2011							%
Comune	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporto	Attività finanziarie	Altre attività	Totale
Circello	23,56%	25,56%	12,25%	4,95%	8,36%	25,32%	100,00%
Colle Sannita	16,39%	26,11%	18,27%	6,44%	7,38%	25,41%	100,00%
Castelpagano	21,32%	28,13%	20,96%	5,51%	4,60%	19,49%	100,00%
Morcone	19,90%	23,45%	15,42%	5,56%	7,63%	28,04%	100,00%
Santa Croce del Sannio	18,16%	26,80%	15,56%	5,48%	8,65%	25,36%	100,00%
Fragneto Monforte	18,30%	22,15%	15,41%	8,19%	6,26%	29,70%	100,00%
Provincia di Benevento	11,17%	21,29%	17,20%	5,56%	10,34%	34,44%	100,00%
Regione Campania	7,28%	21,47%	18,73%	0,01%	11,25%	33,79%	100,00%
Italia Meridionale	10,05%	22,16%	18,40%	0,01%	10,71%	32,16%	100,00%

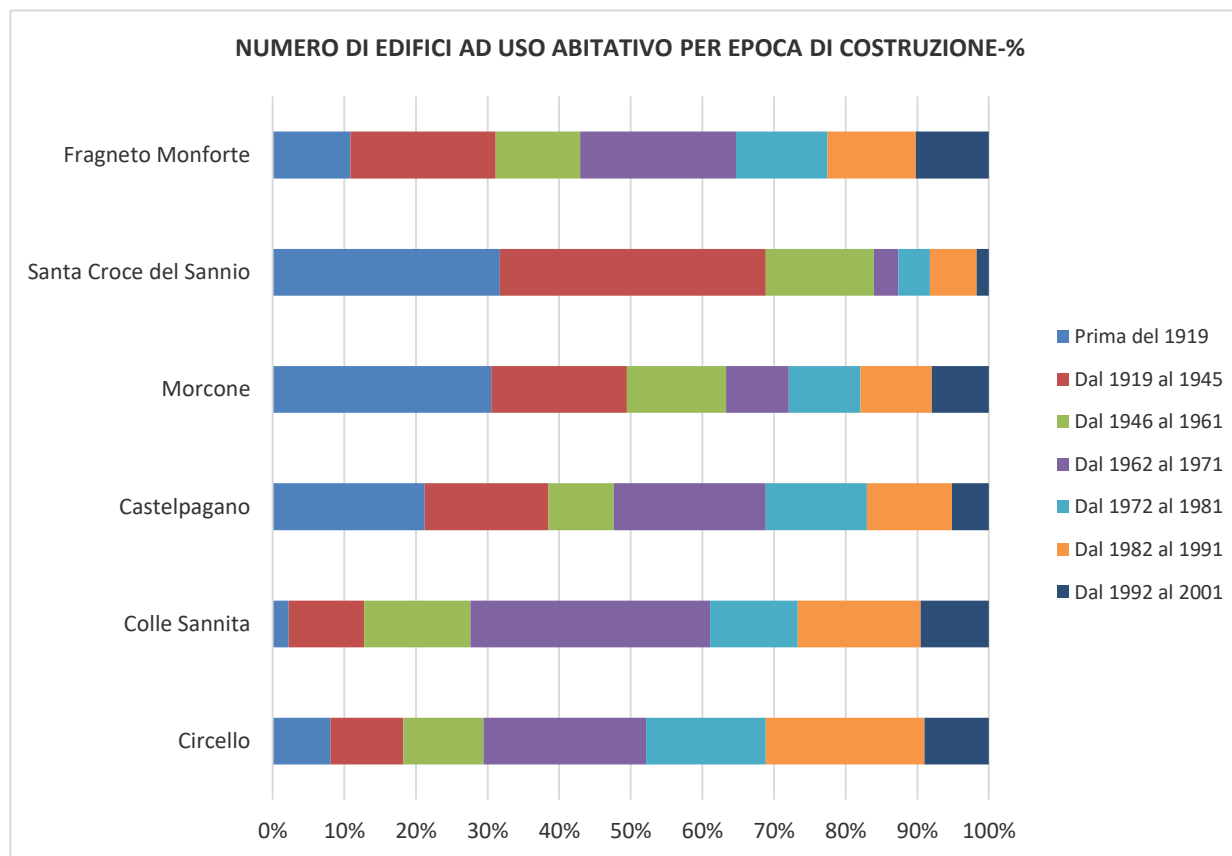
Fonte: nostra elaborazione su dati censimento ISTAT 2011

Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione

EDIFICI AD USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE - %

COMUNE	Prima del 1919	Dal 1919 al 1945	Dal 1946 al 1961	Dal 1962 al 1971	Dal 1972 al 1981	Dal 1982 al 1991	Dal 1992 al 2001	Totale al 2001
Circello	8,10%	10,14%	11,21%	22,69%	16,73%	22,15%	8,99%	100,00%
Colle Sannita	2,24%	10,53%	14,85%	33,45%	12,26%	17,16%	9,52%	100,00%
Castelpagano	21,23%	17,30%	9,08%	21,23%	14,11%	11,90%	5,15%	100,00%
Morcone	30,49%	18,97%	13,86%	8,74%	10,00%	9,96%	7,98%	100,00%
Santa Croce del Sannio	31,72%	37,13%	15,08%	3,41%	4,41%	6,54%	1,71%	100,00%
Fragneto Monforte	10,86%	20,26%	11,83%	21,72%	12,80%	12,32%	10,21%	100,00%

Fonte: Censimento ISTAT 2001



Edifici ad uso abitativo per tipo di località

EDIFICI AD USO ABITATIVO PER TIPO DI LOCALITA' ABITATE - %

COMUNE	Centri abitati	Nuclei abitati	Case sparse	Totale
Circello	41,90%	2,94%	55,16%	100,00%
Colle Sannita	55,95%	26,03%	18,02%	100,00%
Castelpagano	45,22%	18,63%	36,15%	100,00%
Morcone	47,71%	12,02%	40,27%	100,00%
Santa Croce del Sannio	74,11%	3,27%	22,62%	100,00%
Fragneto Monforte	48,52%	0,00%	51,48%	100,00%

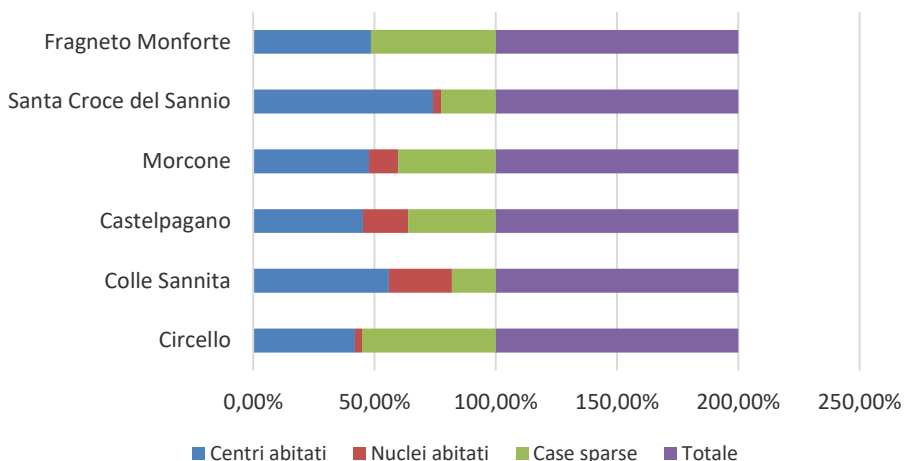
Fonte: Censimento ISTAT 2001

EDIFICI AD USO ABITATIVO PER TIPO DI LOCALITA' ABITATE - %

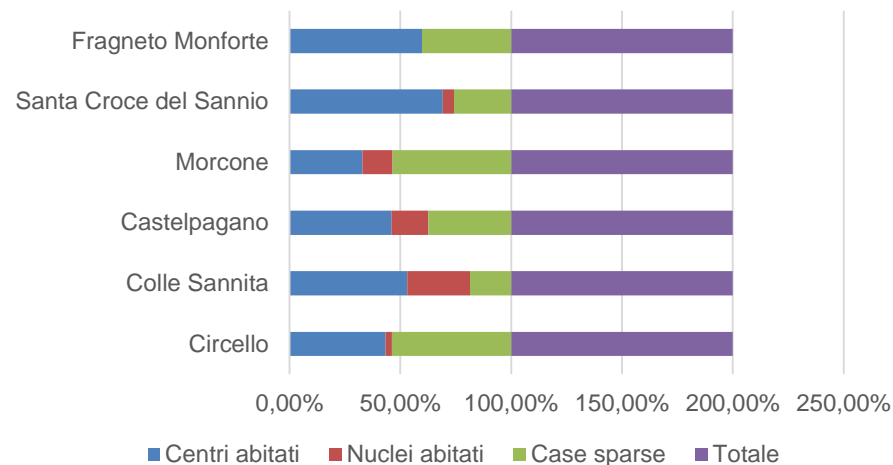
COMUNE	Centri abitati	Nuclei abitati	Case sparse	Totale
Circello	43,37%	2,87%	53,76%	100,00%
Colle Sannita	53,15%	28,34%	18,50%	100,00%
Castelpagano	46,12%	16,61%	37,28%	100,00%
Morcone	32,99%	13,45%	53,56%	100,00%
Santa Croce del Sannio	69,16%	5,00%	25,84%	100,00%
Fragneto Monforte	59,83%	0,00%	40,17%	100,00%

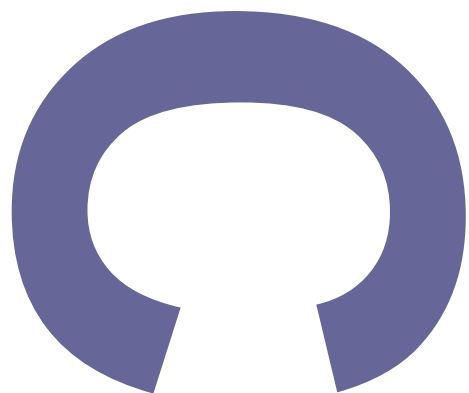
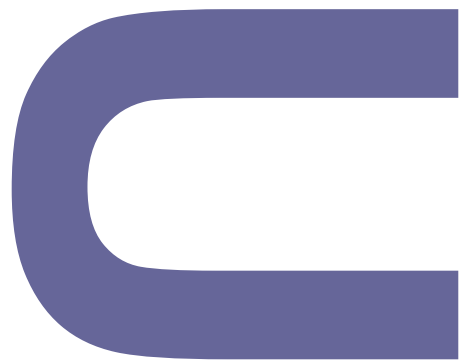
Fonte: Censimento ISTAT 2011

EDIFICI AD USO ABITATIVO PER TIPO DI LOCALITA'



EDIFICI AD USO ABITATIVO PER TIPO DI LOCALITA'





***Il problema del dimensionamento
del fabbisogno abitativo***

c) *Fabbisogno abitativo complessivo per Ambiti Insediativi.*

Ambiti insediativi	Totale alloggi tabella a)	Totale alloggi tabella b)	Totale alloggi
Area Urbana di Benevento e delle frazioni limitrofe.	1.006	1.061	2.067
Area degli insediamenti rurali del tipo "cortile".	743	784	1.526
Area dei centri rurali della valle del Volturno.	614	648	1.261
Area della città diffusa della valle del Volturno.	809	854	1.664
Area delle città storiche della valle del Volturno.	1.249	1.318	2.567
Provincia di Benevento.	4.420	4.665	9.085

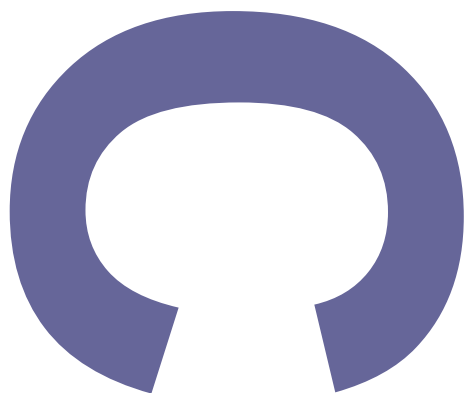
Il problema del dimensionamento

Sistema dei centri rurali della valle del Tammaro

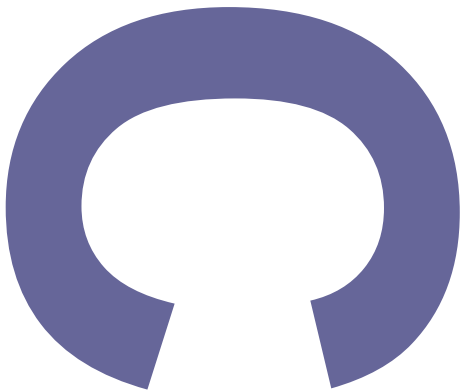
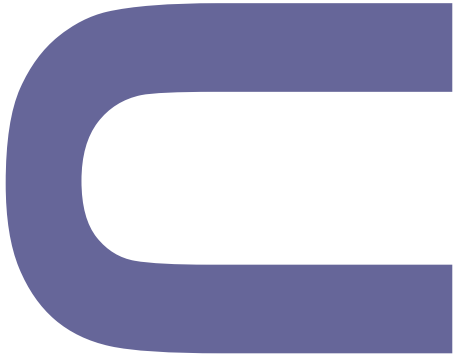
	Popolazione	N. Famiglie	Incremento alloggi 5% Pop < 6.000 art.145 NTA	Incremento alloggi 2% Pop > 6.000 art.145 NTA	Incremento alloggi 15 % art.145 NTA	Fabbisogno aggiuntivo	Fabbisogno pregresso	TOT	
Il Sistema dei centri rurali della valle del Tammaro	Campolattaro	1.090	440	22	0	0	22	23	45
	Castelpagano	1.572	618	31			31	32	63
	Circello	2.501	899	45			45	47	92
	Colle Sannita	2.680	1.058	53			53	55	108
	Fragneto l'Abate	1.094	480	24			24	25	49
	Fragneto Monforte	1.880	720	36			36	37	73
	Morcone	5.150	2.204	110		17	127	132	258
	Pago Veiano	2.567	980	49			49	51	100
	Pesco Sannita	2.081	891	45			45	46	91
	Pietrelcina	3.083	1.197	60		9	69	72	140
	Pontelandolfo	2.352	960	48			48	50	98
	Reino	1.281	563	28			28	29	57
	Santa Croce del Sannio	991	481	24			24	25	49
	Sassinoro	595	269	13			13	14	27
	Totale parziale	28.917	11.760	588	0	26	614	638	1261

Circello - dimensionamento del carico insediativo

Numero di alloggi (*)	N. Vani per alloggio (**)	N. Vani Totale	Volume Residenziale : Vano (***)	Volume Residenziale: Alloggio	Volume Residenziale Totale (80%)	Volume NON Residenziale Totale (20%)	VOLUME TOTALE (100%)
n°	n°	n°	mc	mc	mc	mc	mc
92	4,70	432,60	100	470,22	43.260,24	10.815,06	54.075,30
			Superficie Residenziale : Vano (***)	Superficie Residenziale: Alloggio	Superficie Residenziale Totale		
			mq	mq	mq	mq/ab (su 1447 ab)	
			32,26	151,68	13.954,92	9,64	




***Presentazione del questionario guida per la
definizione condivisa degli obiettivi e delle
scelte di piano***



Circello oggi


1. Quanto è soddisfatto di ciascuno dei seguenti aspetti?

Quanto è soddisfatto di:	MOLTO SODDISFATTO					PER NULLA SODDISFATTO
	1	2	3	4	5	6
Qualità dei servizi sanitari						
Qualità dei servizi culturali, ricreativi e per il tempo libero						
Qualità delle scuole						
Qualità dei servizi di trasporto pubblico (scuola bus,....)						
Qualità dell'aria						
Qualità dei corsi d'acqua superficiali						
Qualità della rete di smaltimento delle acque chiare e scure						
Gestione dei rifiuti urbani						
Gestione del traffico urbano						
Disponibilità di parcheggi						
Opportunità di partecipare ai processi di pianificazione						

2.a Quali sono le risorse presenti sul territorio?

Risorse	
Diffusione e qualità del sistema commerciale	
Consistenza e qualità del sistema produttivo	
Presenza di servizi di rango superiore	
Presenza di risorse ambientali	
Presenza di tradizioni culturali e religiose	
Presenza di un patrimonio storico, culturale	
Consistenza turistica	
Altro (specificare)	

2.b Quali settori giudica maggiormente incidenti sull'economia locale?


Settore	MOLTO INCIDENTE					PER NULLA INCIDENTE
	1	2	3	4	5	6
Agricoltura						
Commercio						
Artigianato						
Industria						
Servizi						
Turismo						
Altro (specificare)						

3. Quali sono le criticità?

Criticità	
Traffico e mobilità urbana	
Accessibilità e fruizione del centro storico	
Difficoltà di parcheggio	
Mancanza di verde pubblico attrezzato	
Scarsa tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale	
Scarsa tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale	
Scarsa sicurezza	
Scarsa ricettività turistica	

Criticità	
Scarsa offerta abitativa	
Problematiche legate alla gestione dei rifiuti	
Inquinamento acustico	
Inquinamento da campi elettromagnetici	
Dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, voragini, allagamenti,.....)	
Carenza di servizi (specificare quali)	
Altro (specificare)	

4. Quali sono le problematiche a cui il governo comunale dovrebbe dare priorità?

Priorità	MOLTO RILEVANTE					POCO RILEVANTE
	1	2	3	4	5	6
Carenza di strutture ricettive per i giovani						
Carenza di strutture ricettive per gli anziani						
Carenza di strutture sportive						
Carenza di strutture turistiche						
Carenza di spazi verdi attrezzati						
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale - paesaggistico						
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - archeologico - artistico - culturale						
Uso e sviluppo di fonti energetiche rinnovabili su scala territoriale						
Se vuole, può indicare ulteriori priorità						

5.a Ritiene che esistano aree dismesse e/o degradate?

Aree dismesse e/o degradate	
Aree dismesse	
Aree degradate	

5.b Ritiene che esistano luoghi non vivibili e meno significativi?

Luoghi non vivibili e meno significativi	
Luoghi non vivibili	
Luoghi meno significativi	

6. Di quale realtà di importanza storica, culturale, ricreativa, paesaggistica, ambientale lei è a conoscenza?

Realtà di importanza rilevante	
Importanza storica	
Importanza culturale	
Importanza ricreativa e sociale	
Importanza paesaggistica	
Importanza ambientale	
Altro	

7. Come giudica il livello di vivibilità?

Vivibilità	
Molto piacevole	
Abbastanza piacevole	
Vorrei vivere altrove	
Non so	

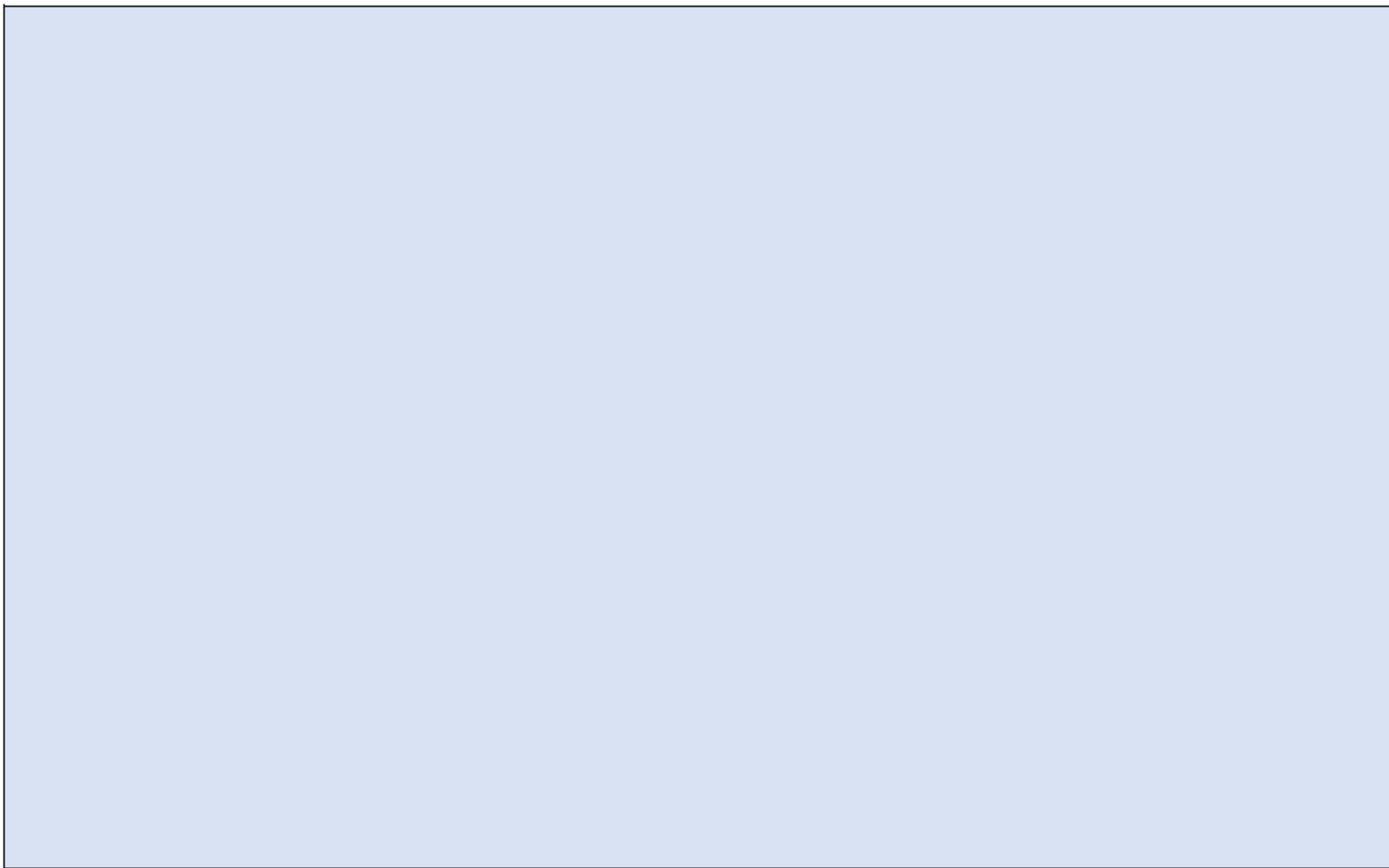
U

C

O

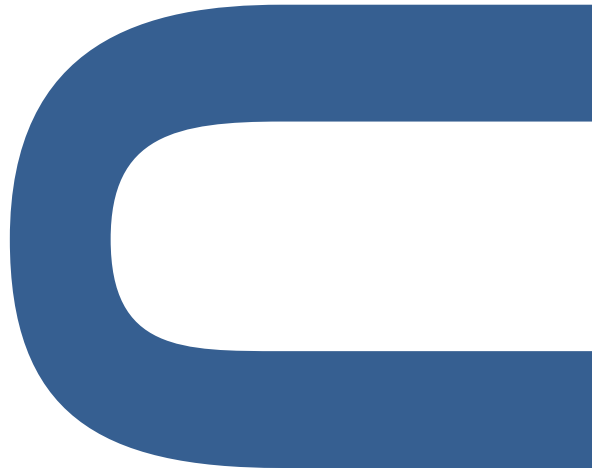
Circello domani

10. Riflessioni finali: idee, sogni, ricordi, messaggi, slogan per Circello

A large, empty light blue rectangular box with a thin black border, intended for final reflections. The box occupies the majority of the page below the title.



QUESTIONARIO GUIDA



L'Amministrazione Comunale di Circello promuove un processo di **Pianificazione Urbanistica Partecipata**, finalizzato all'individuazione dei bisogni e delle esigenze prioritarie del territorio e dei diversi attori che vi operano.

Uno strumento fondamentale, quindi, per la redazione del **Piano Urbanistico Comunale (PUC)**, diventa il coinvolgimento di tutti i soggetti che, a vario titolo, si configurano come "portatori di interesse" (cittadini, associazioni, attori economici) al fine di definire obiettivi condivisi e scelte strategiche sostenibili di pianificazione

Un nuovo piano per

CIRCELLO

Modalità di compilazione

Il questionario è individuale e va compilato, preferibilmente, in ogni sua parte.

Al fine di una lettura chiara, chiediamo di rispettare le indicazioni di compilazione di seguito riportate:

- utilizzare una penna ed evitare la matita;
- apporre una X nelle apposite caselle;
- qualora lo spazio previsto non fosse sufficiente, è possibile utilizzare fogli bianchi sui quali va riportato un numero di riferimento. Lo stesso numero va riportato nella corrispondente sezione del questionario.

Se si dispone di studi o documentazioni utili per la definizione del Piano urbanistico comunale, si prega di allegarli in formato cartaceo o digitale.

Il questionario può essere compilato anche in forma anonima.

Qualora lo si volesse, si possono indicare qui di seguito i dati personali:

Nome.....
Cognome.....
Età.....
Professione.....
E-mail.....
in qualità di legale rappresentante
di.....
con sede.....
E-mail.....

Note alla compilazione

Nella compilazione del seguente questionario dovranno essere evitate questioni che attengono a vicende personali e/o relative a vertenze con la Pubblica Amministrazione, con imprese o con altri cittadini.

CIRCELLO

oggi



1. Quanto è soddisfatto di ciascuno dei seguenti aspetti?

Per ciascuno dei seguenti aspetti esprimere un giudizio da 1 (molto soddisfatto) a 6 (per nulla soddisfatto)

Grado decrescente della soddisfazione

Quanto è soddisfatto di:	MOLTO SODDISFATTO 1	ABBASTANZA SODDISFATTO 2	DISCRETAMENTE SODDISFATTO 3	PARZIALMENTE SODDISFATTO 4	POCO SODDISFATTO 5	PER NULLA SODDISFATTO 6
a) Dimensione e qualità delle abitazioni						
b) Disponibilità di abitazioni nel mercato locale						
c) Possibilità di accedere al mercato delle abitazioni e dei suoli						
d) Opportunità di lavoro presenti						
e) Qualità e quantità dell'ambiente naturale (aree verdi, fiumi, ecc..)						
f) Qualità e funzionalità dell'ambiente costruito (edifici, strade, piazze, ecc...)						
g) Quantità e qualità degli spazi verdi attrezzati per il gioco e lo sport						
h) Quantità e qualità dei percorsi pedonali e/o ciclabili						
i) Adeguatezza e qualità dell'arredo urbano e del sistema di pubblica illuminazione						
l) Manutenzione dei luoghi pubblici (strade, giardini, illuminazione, ..)						
m) Varietà e qualità dei servizi sociali						
n) Adeguatezza e qualità dei servizi sanitari						
o) Entità e qualità dei servizi culturali, ricreativi e per il tempo libero						

p) Qualità delle scuole						
q) Qualità dei servizi di trasporto pubblico (scuola bus,....)						
r) Qualità dell'aria						
s) Qualità dei corsi d'acqua superficiali						
t) Qualità della rete di smaltimento delle acque chiare e scure						
u) Gestione dei rifiuti urbani						
v) Gestione del traffico urbano						
w) Disponibilità di parcheggi						
z) Gestione urbanistica da parte dell'Amministrazione Comunale						

N.B.: Nel caso di risposte comprese tra le colonne 4 e 6, specificarle ragioni della non completa soddisfazione o dell'insoddisfazione indicando nelle righe seguenti le carenze segnalate e la domanda di beni e servizi da prendere in considerazione.

a)	
b)	
c)	
d)	
e)	
f)	
g)	
h)	
i)	
l)	
m)	
n)	
o)	
p)	
q)	
r)	
s)	
t)	
u)	
v)	
w)	
z)	

2.a Quali sono le risorse presenti in modo significativo sul territorio, quali quelle meno incisive e quali quelle carenti?

Indicare una o più risorse

Risorse	SIGNIFICATIVE	NON INCISIVE	CARENTI
Diffusione e qualità del sistema commerciale			
Consistenza e qualità del sistema produttivo			
Presenza di servizi di rango superiore			
Presenza di risorse ambientali			
Presenza di tradizioni culturali e religiose			
Presenza di un patrimonio storico, culturale			
Consistenza turistica			
Altro (specificare)			

2.b Quali settori economici giudica maggiormente incidenti sull'economia locale?

Per ciascuno dei seguenti settori esprimere un giudizio da 1 (molto incidente) a 6 (per nulla incidente)

Settore	Grado di incidenza					PER NULLA INCIDENTE
	MOLTO INCIDENTE					
	1	2	3	4	5	6
a) Agricoltura						
b) Commercio						
c) Artigianato						
d) Industria						
e) Servizi						
f) Turismo						
g) Altro (specificare)						

N.B.: Nel caso di risposte comprese tra la colonne 4 e 6, specificare i motivi del giudizio poco favorevole e indicare le possibili soluzioni da adottare da parte della Pubblica Amministrazione.

a)	
b)	
c)	
d)	
e)	
f)	
g)	

3. Quali sono le maggiori criticità di Circello?

Indicare una o più criticità

Criticità	
Traffico e mobilità urbana	
Accessibilità e fruizione del centro storico	
Difficoltà di parcheggio	
Mancanza di verde pubblico attrezzato	
Scarsa tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale	
Scarsa tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale	
Scarsa sicurezza	
Scarsa ricettività turistica	
Problematiche legate alla gestione dei rifiuti	
Inquinamento acustico	
Inquinamento da campi elettromagnetici	
Dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, voragini, allagamenti,.....)	
Carenza di servizi (specificare quali)	
Scarsa offerta abitativa (specificare di che dimensione e tipologia di alloggi si ha necessità e in che zone del territorio A, B, C, D, E).	
Altro (specificare)	

4. Quali sono le problematiche a cui il governo comunale dovrebbe dare priorità?

Per ciascuna priorità esprimere un giudizio da 1 (molto rilevante) a 6 (per nulla rilevante)

Grado decrescente di rilevanza

Priorità	MOLTO RILEVANTE					POCO RILEVANTE
	1	2	3	4	5	6
Gestione dei rifiuti						
Gestione del traffico urbano						
Potenziamento del sistema produttivo						
Potenziamento del sistema commerciale						
Potenziamento del sistema turistico						
Riqualificazione del tessuto storico consolidato						
Riqualificazione del tessuto urbano di più recente formazione						
Riqualificazione del territorio agricolo						
Carenza di alloggi						
Carenza di parcheggi						
Carenza di strutture ricettive per i giovani						
Carenza di strutture ricettive per gli anziani						
Carenza di strutture sportive						
Carenza di strutture turistiche						
Carenza di spazi verdi attrezzati						
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale - paesaggistico						
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - archeologico - artistico - culturale						
Uso e sviluppo di fonti energetiche rinnovabili su scala territoriale						
Se vuole, può indicare ulteriori priorità						

N.B. Approfondire le due maggiori priorità indicando la precisa domanda che la Pubblica Amministrazione dovrebbe soddisfare.

5.a Ritieni che esistano aree dismesse e/o degradate?

Indicare le aree dismesse e/o degradate. Se vuole, può anche sintetizzarne il motivo.

Aree dismesse e/o degradate	
Aree dismesse	
Aree degradate	

5.b Ritiene che esistano luoghi non vivibili e meno significativi?

Indicare le aree non vivibili e meno significative. Se vuole, può anche sintetizzarne il motivo.

Luoghi non vivibili e meno significativi	
Luoghi non vivibili	
Luoghi meno significativi	

6. Di quali beni di importanza storica, culturale, ricreativa, paesaggistica, ambientale si dovrebbe tener conto nella pianificazione urbanistica e in quali modi?

Indicare le realtà di importanza rilevante. Se si vuole, si può anche sintetizzarne il motivo.

Realtà di importanza rilevante	
Importanza storica	
Importanza culturale	
Importanza ricreativa e sociale	
Importanza paesaggistica	
Importanza ambientale	
Altro	

7. Come giudica la vivibilità del suo paese?

Indicare una sola alternativa

Vivibilità	
Molto piacevole	
Abbastanza piacevole	
Vorrei vivere altrove	
Non so	

CIRCELLO



domani

8. Quali sono le azioni che vorrebbe fossero realizzate?

Evitare le questioni attinenti a vertenze private sia con la Pubblica Amministrazione che con altri soggetti.

Ad esempio:

- riqualificazione urbanistica ed ambientale delle aree dismesse e/o degradate;
- rifunzionalizzazione dei luoghi non vivibili e meno significativi;
- tutela e valorizzazione del centro storico;
- nuovi parcheggi
- nuove aree attrezzate per il gioco e per lo sport o rifunzionalizzazione di quelle esistenti;
- nuovi parcheggi nel centro storico;
- nuovi parcheggi in ambito urbano;
- potenziamento delle aree produttive (industriali, commerciali, artigianali)
- creazione di nuovi spazi pubblici urbani (aree pedonali, piazze, pista ciclabile)
- valorizzazione e salvaguardia del patrimonio naturalistico - ambientale – paesaggistico;
- valorizzazione e salvaguardia del patrimonio storico - archeologico - artistico – culturale;
- costituzione di un parco agricolo per la valorizzazione delle coltivazioni di pregio;
- uso e sviluppo di fonti energetiche rinnovabili su scala territoriale;
- quantità di alloggi da immettere sul mercato , dimensione media, localizzazione e costi limite.

9. Quali sono le azioni che **NON** vorrebbe fossero realizzate?

Evitare le questioni prettamente di carattere personale e le problematiche circoscritte.

10. Riflessioni finali: idee, sogni, ricordi, messaggi, slogan per Circello

--

ELABORAZIONE:

BOVEDAM ENGINEERING SRL

Ing. Feliciano Cefalo

Via A. Zazo, 6 – 82100, Benevento

Tel / Fax: 0824 311369 – 0824 319056

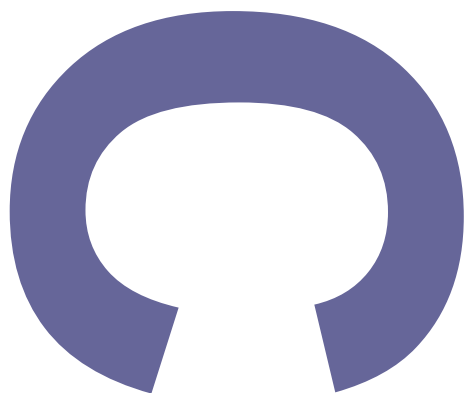
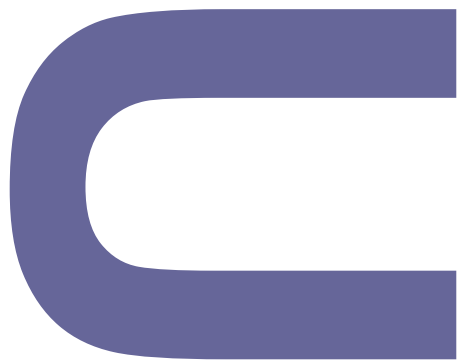
e.mail: ingfelicianocefalo@gmail.com



PIANO URBANISTICO COMUNALE

Comune di Circello

27 Marzo 2021

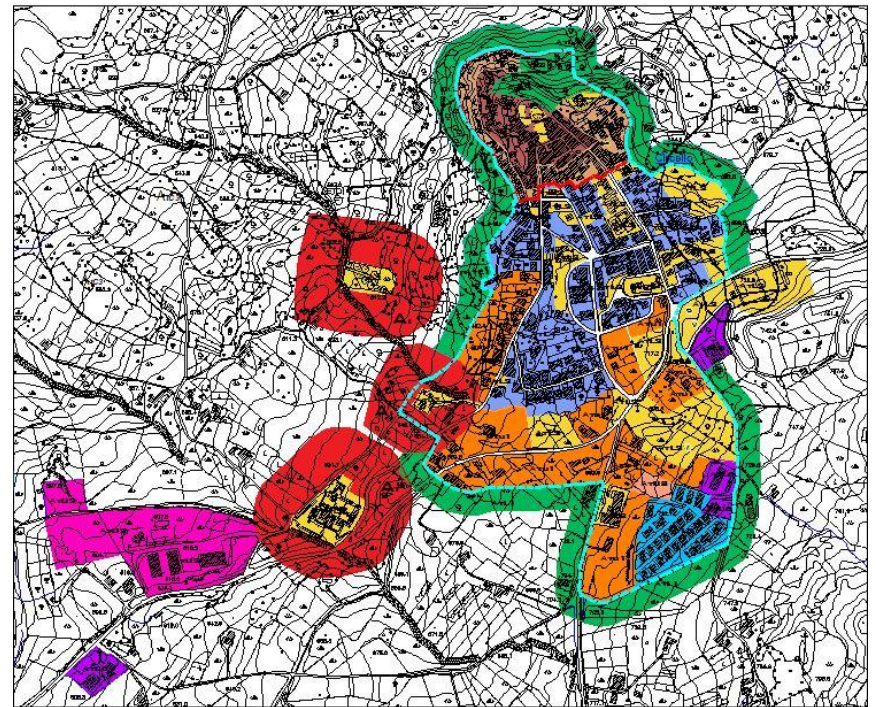
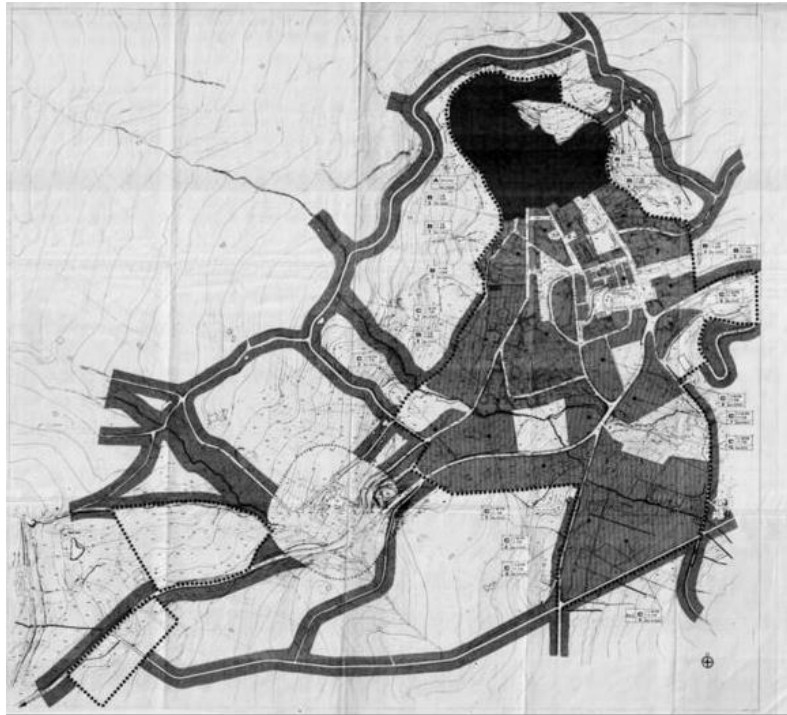


***Il problema del dimensionamento
del fabbisogno abitativo***

P.R.G. – CIRCELLO
ANNO:1987

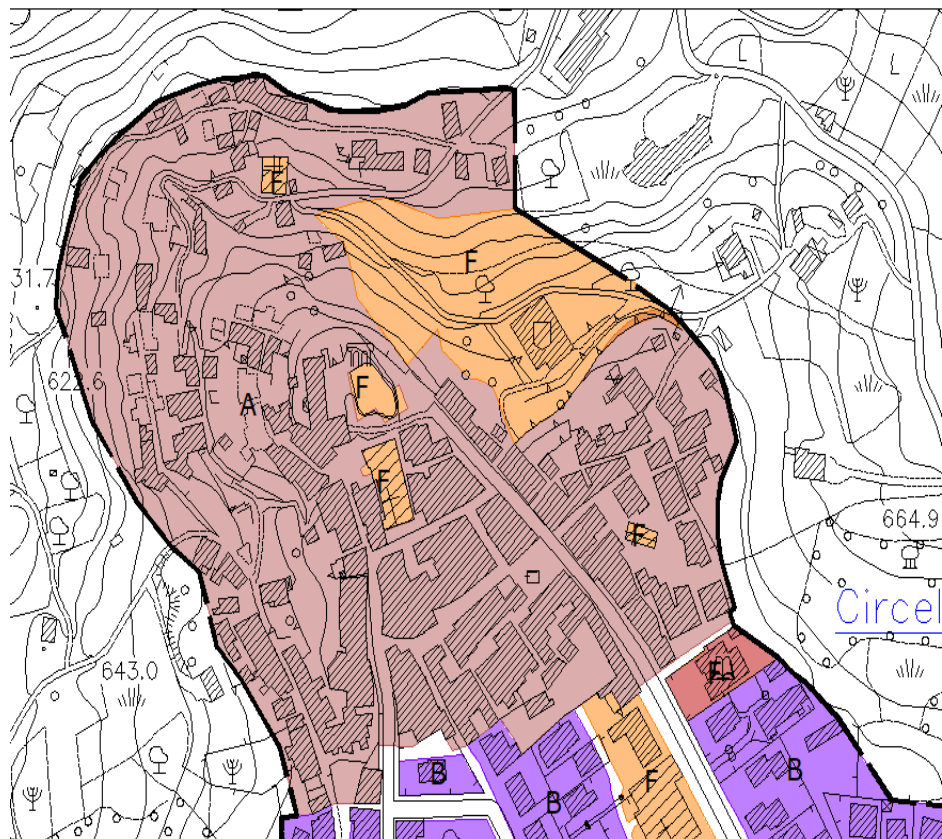
P.U.C. PRELIMINARE – CIRCELLO
ANNO:2021

CONFRONTO TRA I DUE PIANI
- AMBITO URBANO -

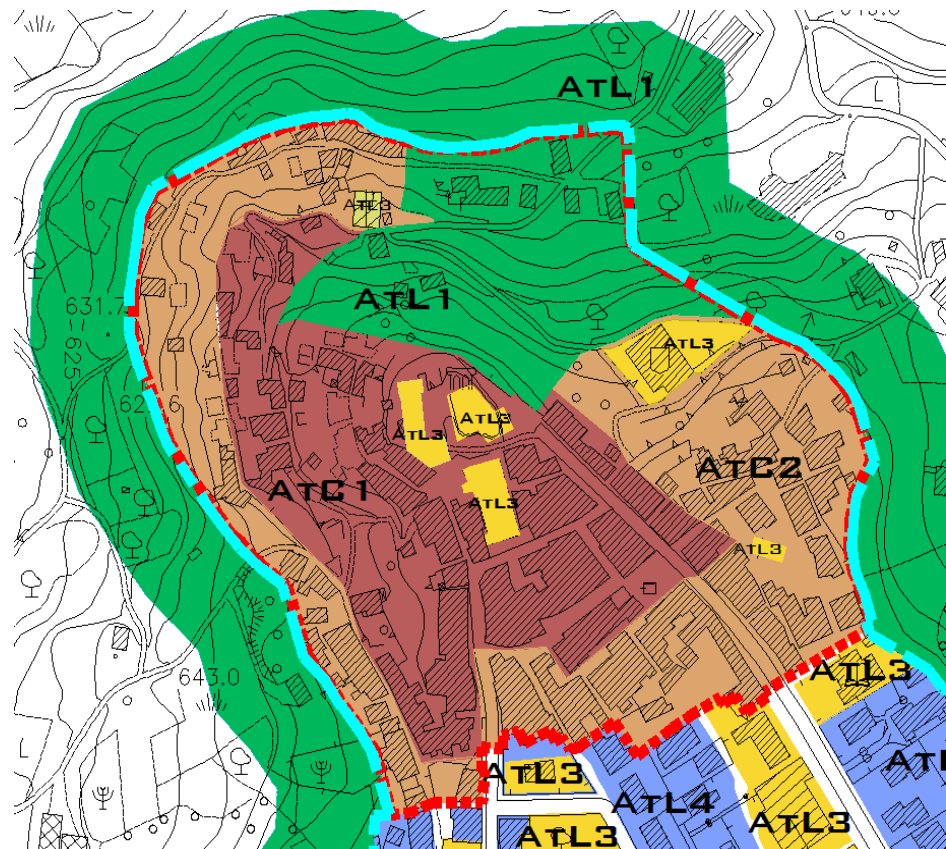


ANALISI DEL CENTRO STORICO DI CIRCELLO

P.R.G. 1987



P.U.C. 2021



PRG – Centro Stroico

Zona A - Residenziale di Interesse Storico-Artistico -

In tale zona il PRG consente attraverso un Piano di Recupero (Piano Particolareggiato): operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria ed opere di risanamento conservativo che non alterino lo stato attuale. Qualora mediante tali operazioni non sono garantiti locali di servizio o accessori indispensabili per l'igiene, allora sono consentiti lievi ampliamenti degli edifici in un limite massimo di 50mc.

Uso: Residenziale

Zona F – Servizi nel centro storico –

Inseriva oltre al Castello, la chiesa e la zona Verde adiacente all'ex struttura comunale.

PUC – Centro Storico

Il nuovo Puc divide il centro storico in due zone – Atc1 il cuore del centro storico e l'Atc2 la parte storica esterna che circonda il cuore.

Nella zona Atc1 il Puc consente: interventi di recupero storico architettonico degli edifici tramite intervento diretto (PDC – Permesso di Costruire) e interventi ristrutturazione urbanistica per il tessuto storico degradato tramite iniziativa pubblica (PUA – Piano Urbanistico Attuativo con valore di Piano di recupero).

Uso: residenziale, artigianale e commerciale

Nella zona Atc2 il Puc consente: con intervento diretto il recupero e l'ampliamento del volume edificato entro i limiti degli edifici preesistenti e nel rispetto delle distanze minime stabilite.

Gli interventi di ristrutturazione urbanistica saranno attuati con intervento indiretto di iniziativa pubblica (PUA – Piano Urbanistico Attuativo con valore di Piano di recupero).

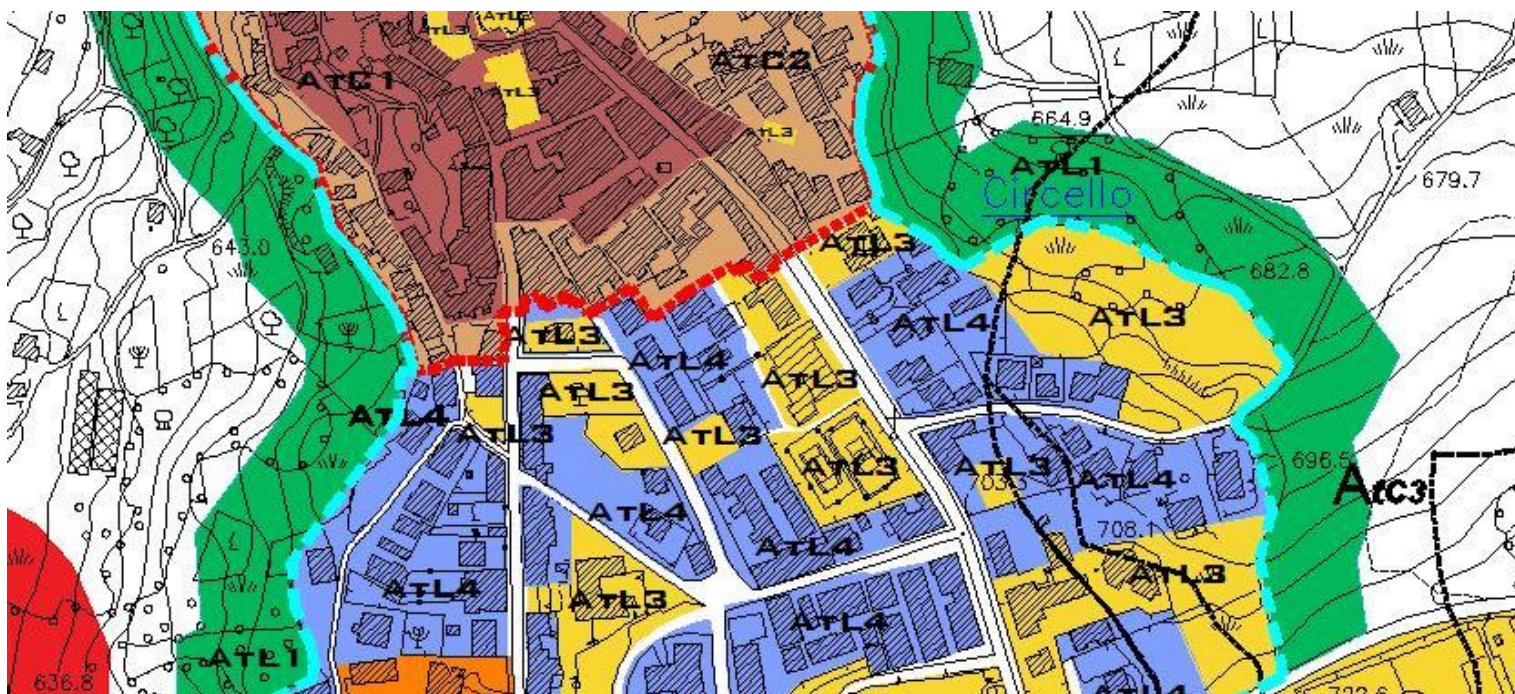
Uso: residenziale , artigianale e commerciale di vicinato.

Zona Atl3 comprende i servizi nel centro storico include esclusivamente i singoli edifici pubblici (Castello, chiese ed ex struttura comunale)

Zona Atl1: in tale zona il PUC inserisce un area Verde di pregio, che funge da zona di tutela dei valori ambientali e conservazione della biodiversità. Lo scopo è preservare la zona verde esistente, non solo nel centro storico adiacente al castello, ma anche, all'esterno dell'intero perimetro urbano, attraverso la previsione di una fascia perimetrale di verde di tutela entro la quale non saranno consentite attività agricole incompatibili con la residenza e con le funzioni urbane.



PRG
Zona B
e servizi



PUC
Zona
Atl4 e
e servizi

PRG – Zona di completamento

Zona B - Residenziale e di completamento -

In tale zona il PRG consente tutti i tipi di intervento edilizi diretti (concessioni edilizie)

Uso: Residenziale

Zona F – Servizi in zona B –

In tale zona vi sono tutti i generi di servizi pubblici e privati, scuole, piazze ed edifici per il pubblico interesse.

PUC – Zona di completamento

Il nuovo Puc definisce le zone AtI4 i tessuti urbani consolidati e formati ad impianto prevalentemente regolare. Gli interventi ammissibili in tali zone per il P.U.C. tendono a limitare il consumo di suolo, ma allo stesso tempo a concedendo attività di riuso dei volumi esistenti, privilegiando gli interventi di adeguamento funzionale in ampliamento delle unità abitative esistenti.

Sono consentiti con intervento diretto:

Ampliamenti in sopraelevazione entro il limite di altezza massima fissato dalle NtA e nel rispetto delle distanze stabilite;

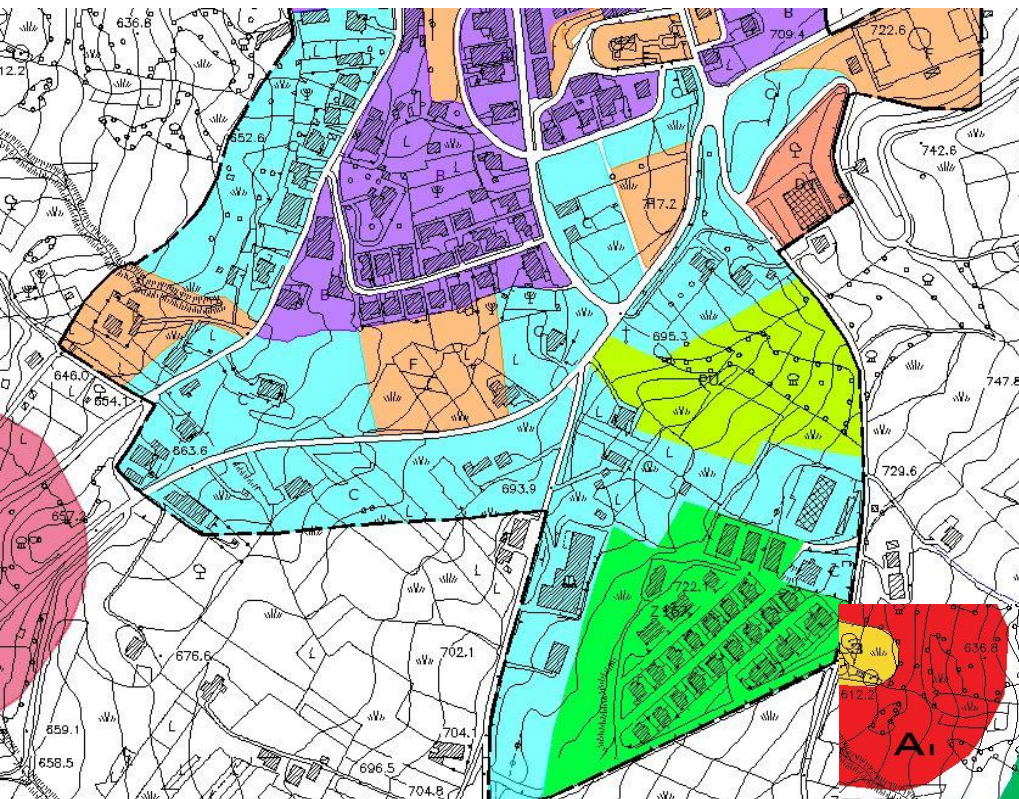
Ampliamenti in adiacenza, fino ad un massimo del 25% del volume edificato e comunque nel rispetto delle distanze minime stabilite nelle NtA;

Nuove costruzioni: su lotto minimo di 300 mq

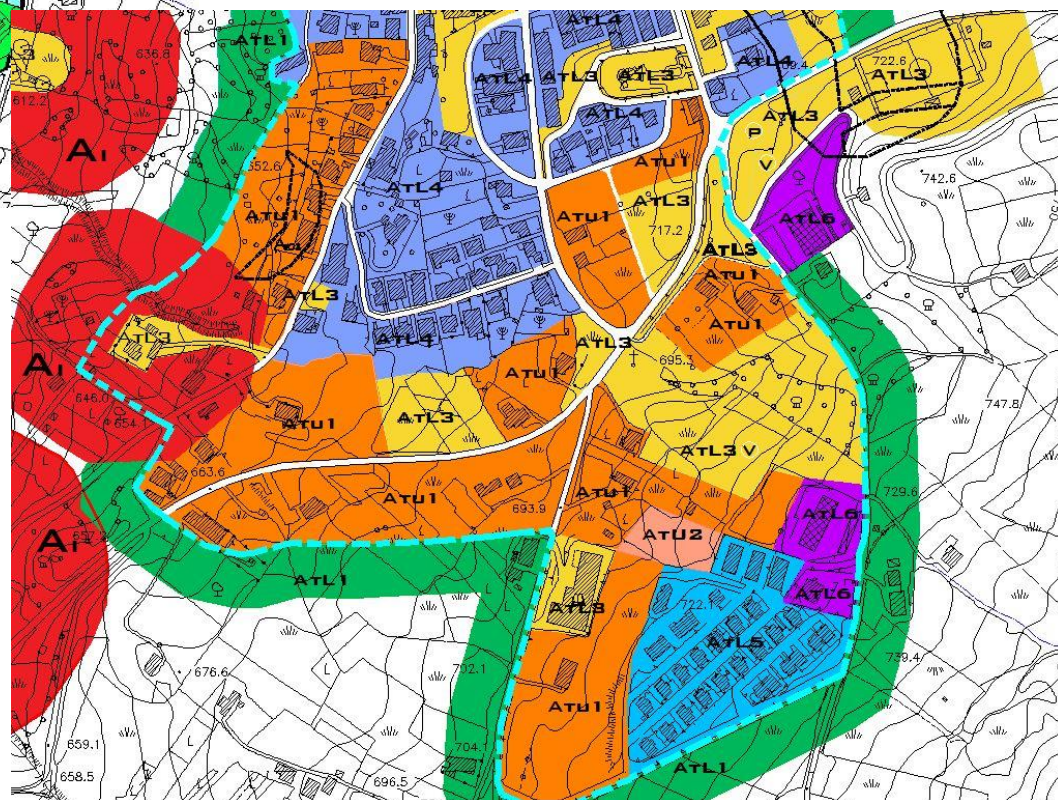
Regime d'uso prevalente: residenziale e servizi connessi alla residenza.

Regime di intervento: in completamento.

P.R.G. – Zone d'espansione Zone C e zone PEEP



P.U.C – Zone d'espansione Zone Atu1 Zona Atl5



PRG – Zona di espansione Zona PEEP – Edilizia economica e popolare (167)

Zona C - Residenziale e di espansione -

In tale zona il PRG consente interventi urbanistici tramite Piani di Zona o Lottizzazione Convenzionata, alla cui approvazione è subordinata l'attività edificatoria.

Lotti per lottizzazione: 5.000mq

Lotti per intervento edilizio: 400mq

Zona PEEP – Zona 167 di Edilizia economia e popolare –

Le previsioni di P.R.G. risultano sostanzialmente completate.

L'originaria superfice è stata ridotta nel PUC a vantaggio delle zone Atu1 e Atu2.

PUC – Zona di espansione Zona PEEP – Edilizia economica e popolare (167)

Il nuovo Puc definisce le zone Atu1 le zone di futura espansione. Sono le porzioni di territorio ricadenti in ambito urbano di PRG, caratterizzate da aree libere o marginalmente occupate seppur dotate delle necessarie infrastrutture e opere di urbanizzazione primaria.

Regime d'uso prevalente: residenziale

Regime di intervento: nuovo impianto

Modalità di attuazione: intervento indiretto tramite PUA di iniziativa privata con valore di lottizzazione convenzionata, da attuare sulle aree perimetrate e contraddistinte con la sigla Cpn.

Il PUC nella componente programmatica operativa può perimetrare sub comparti con valore e portata di unità minime di intervento.

Il Puc inoltre individua un ulteriore zona Atu2 di espansione e attribuisce a questa, una specifica funzione commerciale artigianale.

Regime d'uso: commerciale artigianale

Regime d'intervento: nuovo impianto

Modalità di attuazione: Intervento diretto

**Zona PEEP Atl5 – Zona 167 Edilizia economica e popolare.
Si rinvia al PEEP vigente**

PRG – Zona Artigianale e Commerciale – Zona D1 e D2

Zona D1 - Artigianale e Industriale -

In tale zona il PRG consente l'intervento urbanistico preventivo (piano di insediamento produttivo), in tali zone sono destinate ad edifici e attrezzature per le attività artigianali industriali, per tutti gli impianti tecnologici connessi. E' consentita l'edificazione di alloggi per il titolare nonché il custode addetto all'impianto fino a un max di 150 mq.

Lotto minimo consentito per il P.I.P= 2.000mq

Zona D2 – Commerciale –

La zona è destinata ad attività di vendita dei generi previsti nella tabella DM. 30/08/1971 E 28/04/1976; anche in questo caso è consentita la costruzione di alloggio per titolare nonché custode nella misura massima di 200mq.

E' prescritto la sistemazione delle aree di pertinenza degli edifici di ogni singolo lotto a verde o a parcheggio.

Aree vincolate a fascia di rispetto cimitero:

Nella aree ricadenti nella fasci di 100m dal perimetro esterno del Cimitero sono vietate inderogabilmente nuove costruzioni.

PUC – Zona Artigianale e Commerciale - Zona D1 e d2

Il nuovo Puc definisce Atu3 le vecchie zone PIP del PRG e le amplia. Sono le porzioni di territorio ricadenti in ambito periurbano, in parte urbanizzate, con specifica funzione produttiva, rinvenienti da previsioni di PRG parzialmente attuate e da previsioni di PUC.

Regime d'uso: Produttivo

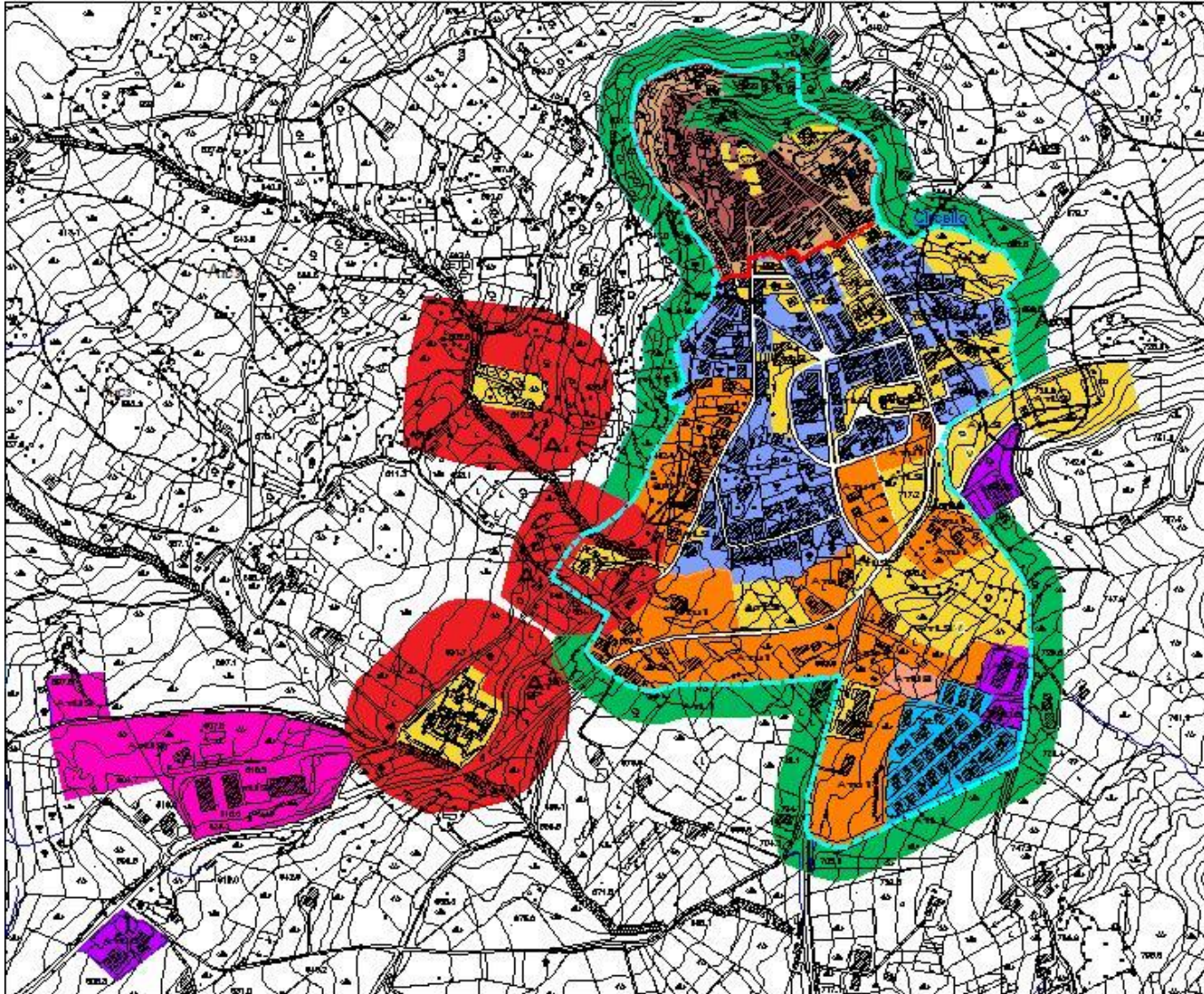
Regime d'intervento: Nuovo impianto / Completamento

Modalità di attuazione: intervento indiretto tramite PIP di iniziativa pubblica.

Zone Atu6 sono le porzioni di territorio urbano o periurbano connotate da specifica e consolidata funzione produttiva, artigianale, commerciale. Si conservano gli usi lecitamente acquisiti. Non sono consentiti nuovi volumi se non quelli strettamente necessari all'eventuale ammodernamento delle attività in corso. L'autorizzazione dei nuovi volumi è comunque subordinata alla presentazione di apposito studio di fattibilità da cui ne emerga la chiara necessità.

Il PUC definisce Ai – Aree intrasformabili – Le aree ricadenti entro il perimetro della fascia di rispetto cimiteriale vale la normativa di settore nazionale e regionale.

Le zone Ai : sono le porzioni di territorio ricadenti entro il perimetro della fascia di rispetto di impianti ed attrezzature quali depuratori, isole ecologiche, discariche, strutture cimiteriali. Inoltre, sono aree intrasformabili anche quelle classificate come "Fascia di rispetto fluviale" ai sensi della L.R. n.14 del 20.03.1982, seppur non cartografate. Per dette aree si assume il vincolo di inedificabilità come definito nelle NTA. Per le aree ricadenti entro il perimetro della fascia di rispetto cimiteriale vale la normativa di settore nazionale e regionale.

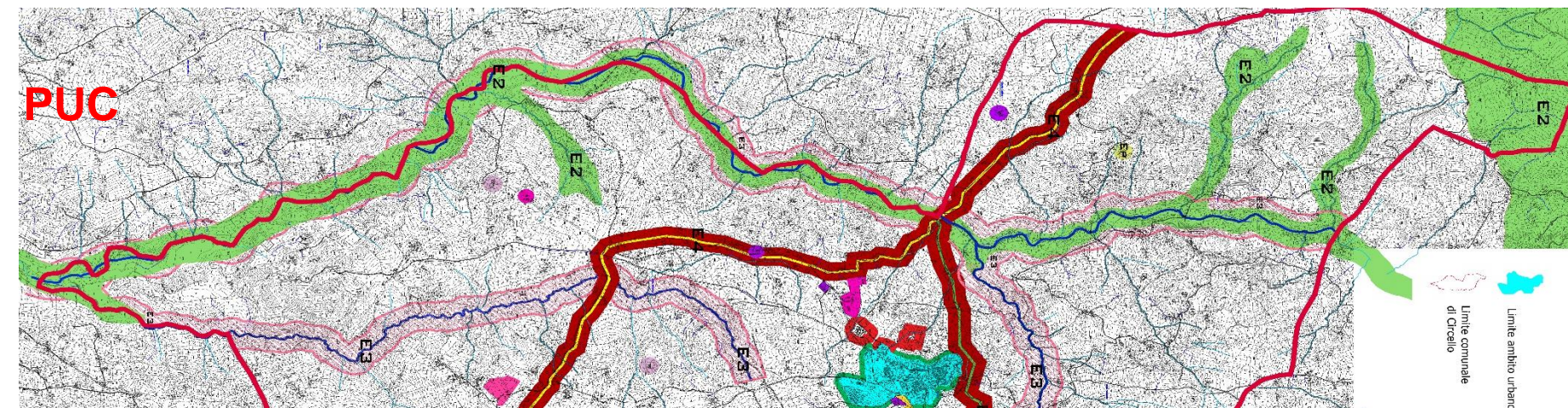
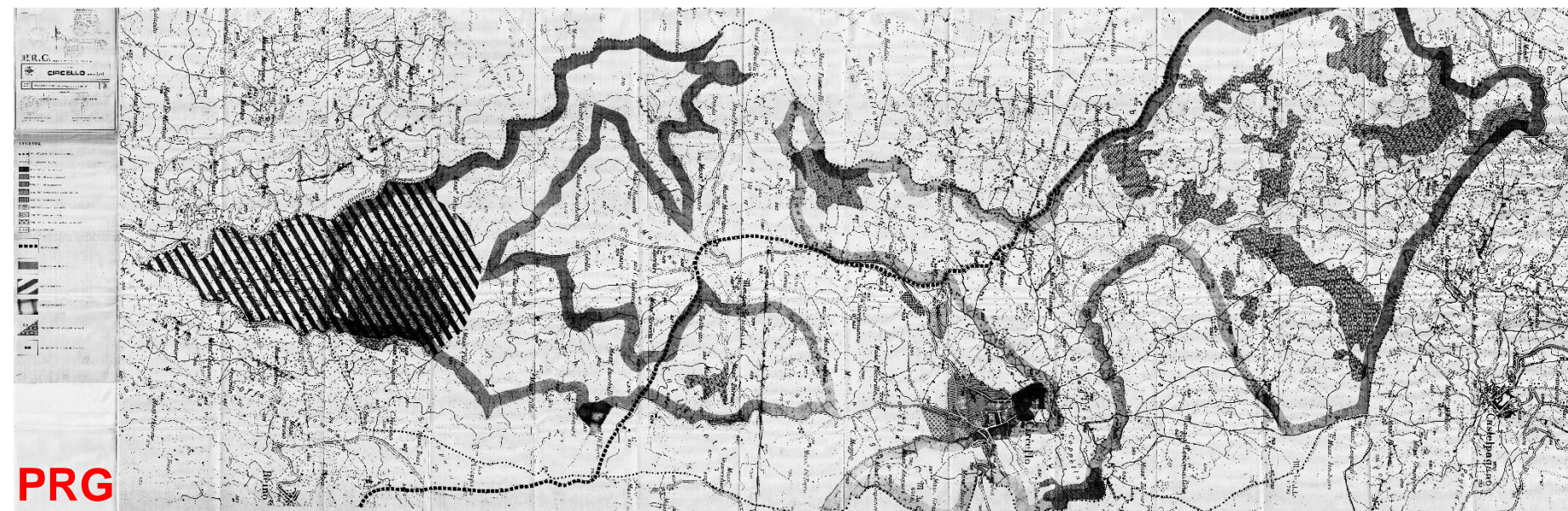


P.U.C.

P.R.G. – CIRCELLO
ANNO:1987

P.U.C. PRELIMINARE – CIRCELLO
ANNO:2021

CONFRONTO TRA I DUE PIANI - AMBITO TERRITORIALE -



PRG – Ambito Territoriale – Parte I

Nell'Ambito territoriale del Vigente P.R.G. vengono individuate le fasce di rispetto fluviali idrogeologiche ed il regio Tratturo;

Mentre le famose zone E – Le zone Agricole, assenza di vincoli, l'esercizio di queste attività è consentito a condizione del rispetto delle leggi statali e regionali e comunque nella salvaguardia dei valori ambientali ed idrogeomorfologici. La concessione del Sindaco è rilasciata solo avente titolo munito dall'autorizzazione prevista dalla legislazione in materia. Le opere connesse non possono superare 1/10 della proprietà.

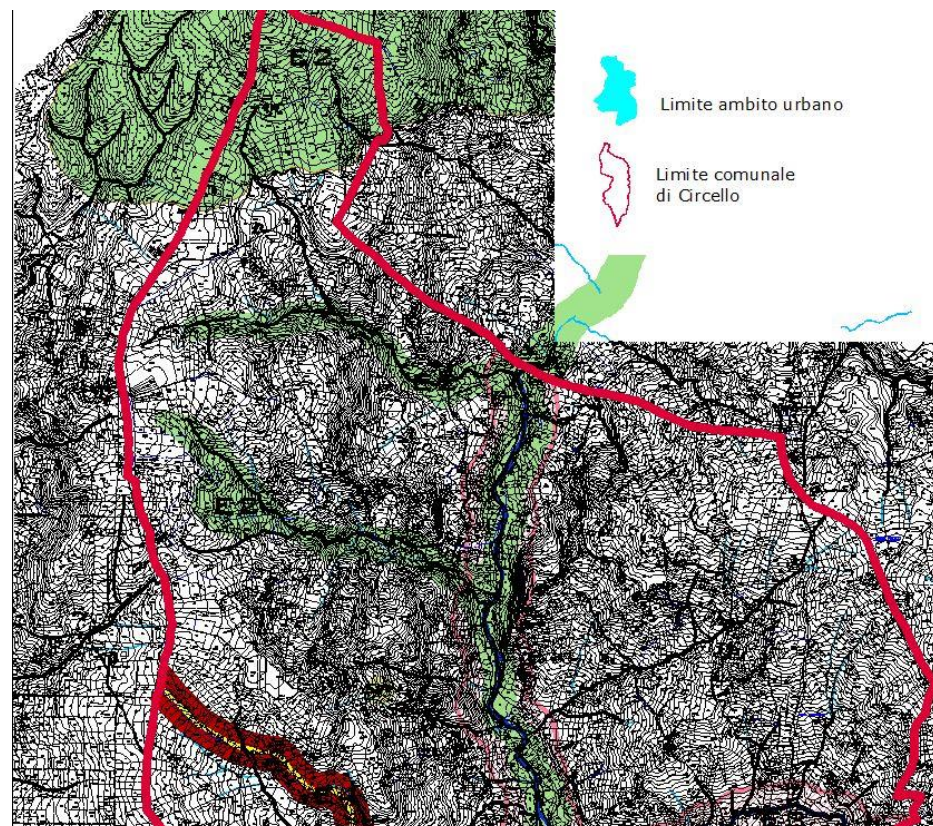
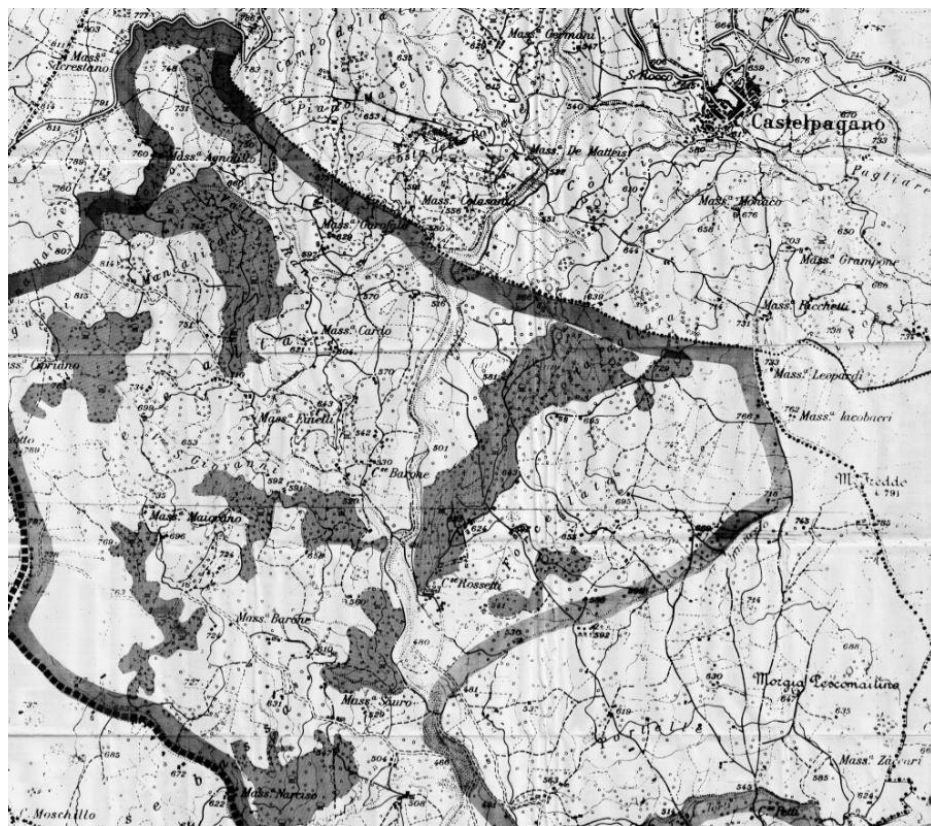
PUC – Ambito territoriale – Parte I

Nell'Ambito territoriale del Preliminare di PUC vengono individuate come zone E2 le aree agricole di tutela ambientale (aree SIC)

La zona E3 sono le zone agricole di conservazione dei valori ambientali e corrispondono alle aree tutelate per legge ai sensi del TU sul paesaggio;

La zona E4 sono le zone agricole di rispetto del Braccio Tratturale;

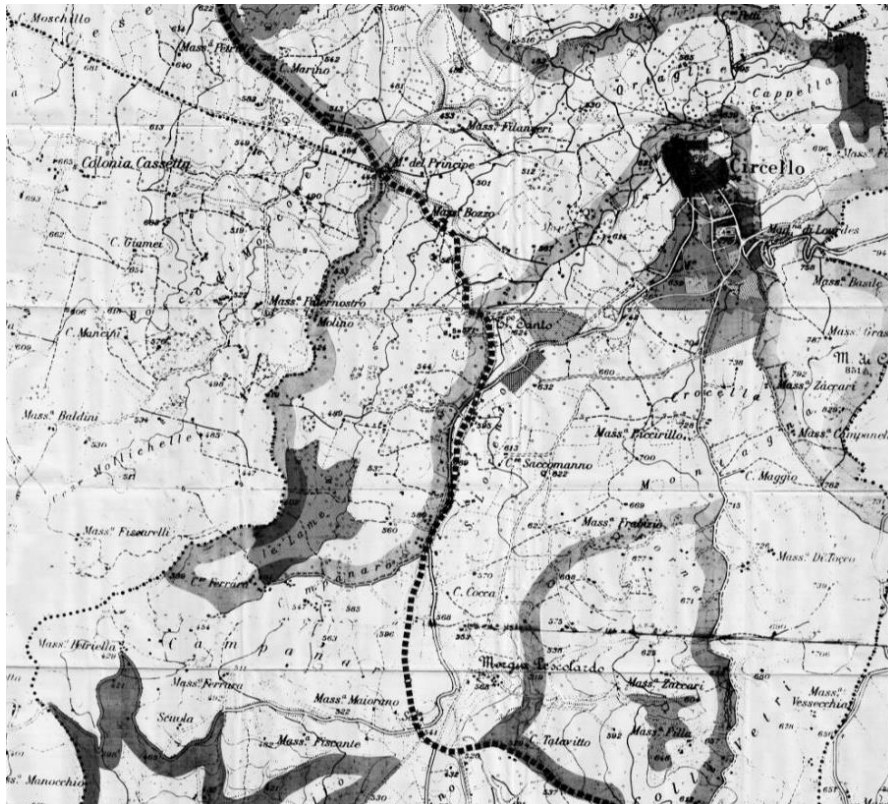
Le zone E sono le zone agricole ordinarie in cui le previsioni di piano consentono interventi limitatamente alle sole funzioni agricole di conduzione del fondo. Sono considerati usi compatibili quelli per attività turistiche, agrituristiche, sport e tempo libero. A questi usi verranno attribuiti indici premiali



PRG – Ambito Territoriale – Parte II

Nell'Ambito territoriale del Vigente P.R.G vengono individuate le fasce di rispetto fluviali idrogeologiche ed il regio Tratturo;

Mentre le famose zone E – Le zone Agricole, assenza di vincoli, l'esercizio di queste attività è consentito a condizione del rispetto delle leggi statali e regionali e comunque nella salvaguardia dei valori ambientali ed idrogeomorfologici. La concessione del Sindaco è rilasciata solo avente titolo munito dall'autorizzazione prevista dalla legislazione in materia. Le opere connesse non possono superare 1/10 della proprietà.



PUC – Ambito territoriale – Parte II

In ambito territoriale il PUC prevede, inoltre le seguenti zone:

E5: agricola di interesse archeologico (Macchia)

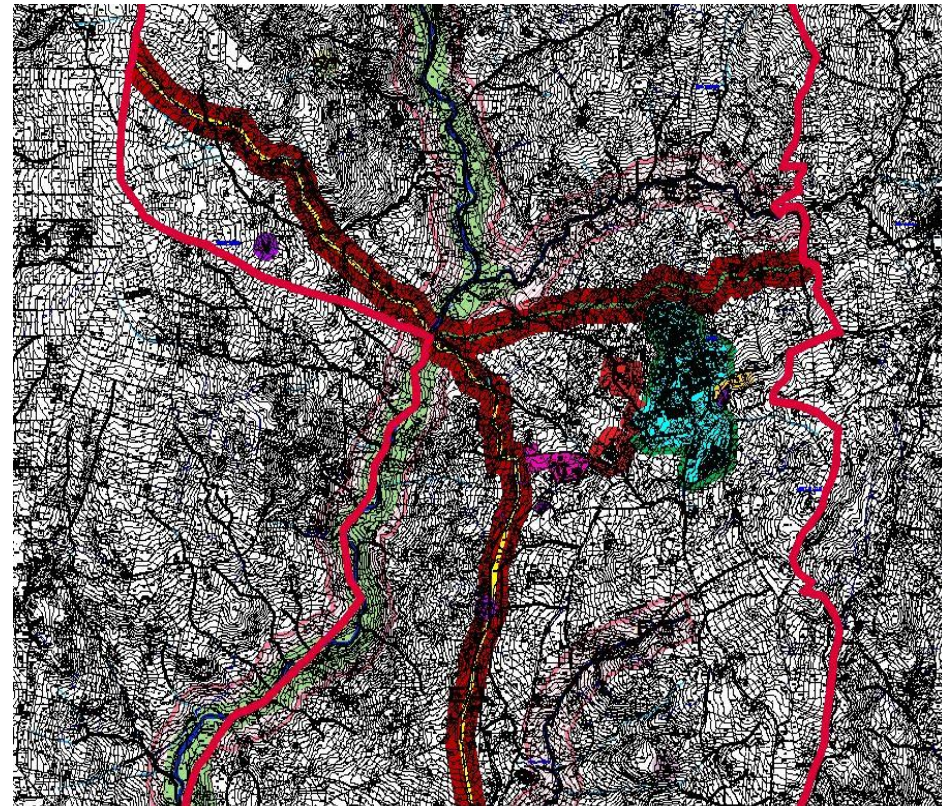
Dp: area produttiva esterna (preesistenze)

Inoltre a queste si aggiungono altre due tipologie di zone:

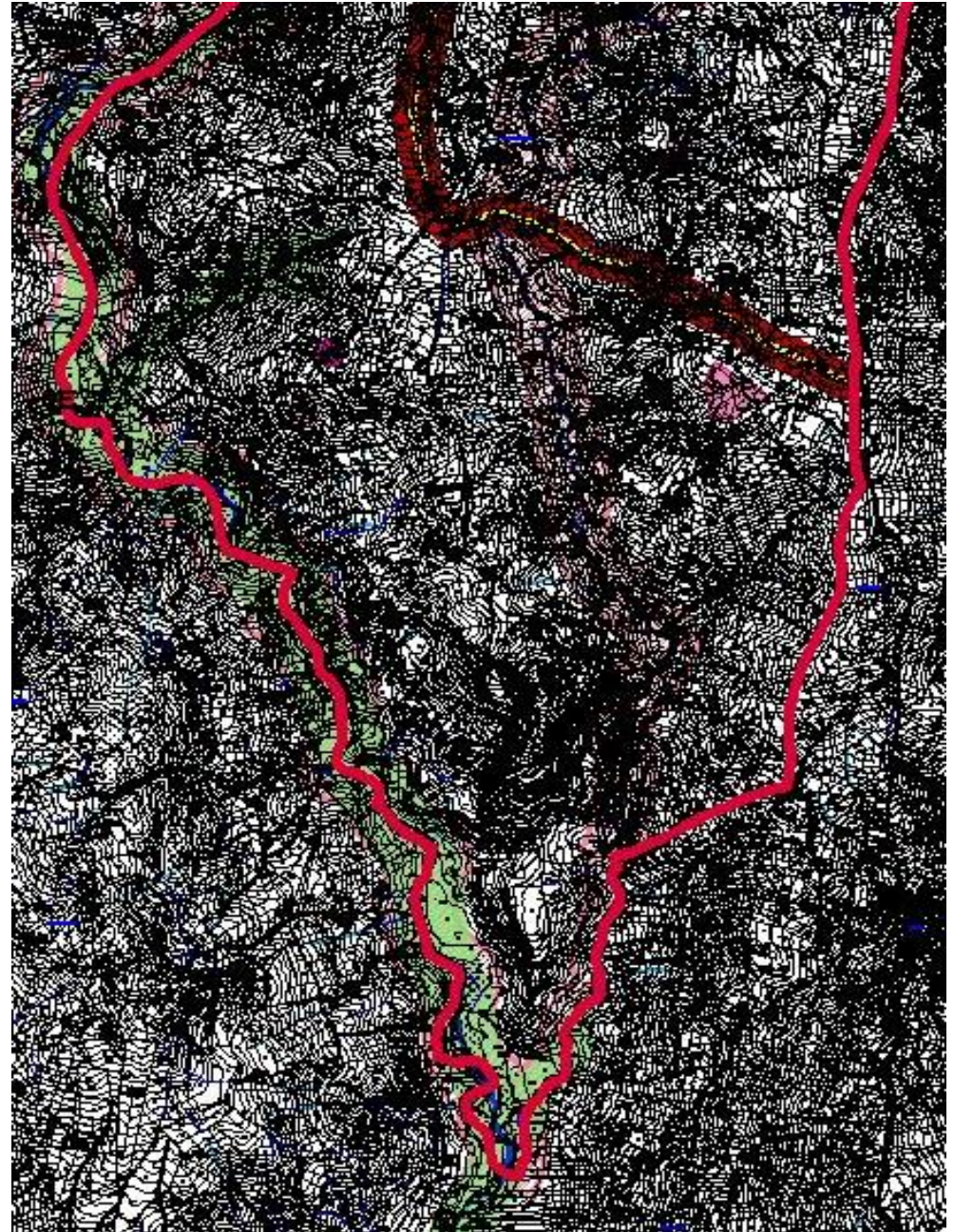
Dc: area produttiva Commerciale esterna (preesistenze);

Tc: area turistica commerciale (preesistenze)

Ep: area agricola-produttiva (attività produttive compatibili con lo spazio agricolo)



PUC – Ambito territoriale – Parte III





Il problema del dimensionamento

Sistema dei centri rurali della valle del Tammaro

	Popolazione	N. Famiglie	Incremento alloggi 5% Pop < 6.000 art.145 NTA	Incremento alloggi 2% Pop > 6.000 art.145 NTA	Incremento alloggi 15 % art.145 NTA	Fabbisogno aggiuntivo	Fabbisogno pregresso	TOT	
Il Sistema dei centri rurali della valle del Tammaro	Campolattaro	1.090	440	22	0	0	22	23	45
	Castelpagano	1.572	618	31			31	32	63
	Circello	2.501	899	45			45	47	92
	Colle Sannita	2.680	1.058	53			53	55	108
	Fragneto l'Abate	1.094	480	24			24	25	49
	Fragneto Monforte	1.880	720	36			36	37	73
	Morcone	5.150	2.204	110		17	127	132	258
	Pago Veiano	2.567	980	49			49	51	100
	Pesco Sannita	2.081	891	45			45	46	91
	Pietrelcina	3.083	1.197	60		9	69	72	140
	Pontelandolfo	2.352	960	48			48	50	98
	Reino	1.281	563	28			28	29	57
	Santa Croce del Sannio	991	481	24			24	25	49
	Sassinoro	595	269	13			13	14	27
	Totale parziale	28.917	11.760	588	0	26	614	638	1261

Circello - dimensionamento del carico insediativo

Numero di alloggi (*)	N. Vani per alloggio (**)	N. Vani Totale	Volume Residenziale : Vano (***)	Volume Residenziale: Alloggio	Volume Residenziale Totale (80%)	Volume NON Residenziale Totale (20%)	VOLUME TOTALE (100%)
n°	n°	n°	mc	mc	mc	mc	mc
92	4,70	432,60	100	470,22	43.260,24	10.815,06	54.075,30
			Superficie Residenziale : Vano (***)	Superficie Residenziale: Alloggio	Superficie Residenziale Totale		
			mq	mq	mq	mq/ab (su 1447 ab)	
			32,26	151,68	13.954,92	9,64	





COMUNE DI CIRCELLO

PROVINCIA DI BENEVENTO

- Indirizzo: Via Roma, 50 - 82020 Circello (BN) - Telefono/Fax: 0824.937201/937523/0824.937287 - PEC: circello@pec.it - www.comune.circello.bn.it -

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 79 DEL 11/12/2019	OGGETTO: Procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. n. 16/2004 e s.m.i, e Regolamento di attuazione n. 5 del 04.08.2011. - Avvio procedura.
---------------------------------------	---

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **undici** del mese di **dicembre** alle ore **09:40** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza Il Sindaco **Gianclaudio GOLIA** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	Gianclaudio GOLIA	Si	
Vicesindaco	Gabriele IARUSSO	Si	
Assessore	Vincenzo GOLIA		Si

Totale Presenti: 2	Totale Assenti: 1
---------------------------	--------------------------

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Fabiana MERCALDO**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

- ☒ Sulla presente deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL D.Lgs 18/08/2000 n.267, il Responsabile interessato, per quanto concerne la Regolarità Tecnica ha espresso parere:

Favorevole

Data: **11/12/2019**

Responsabile SETTORE 4

f.to Geom. Antonio GOLIA

- ☒ Sulla presente deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL D.Lgs 18/08/2000 n.267, il Responsabile del Servizio di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere:

Favorevole

Data: **11/12/2019**

Responsabile SETTORE 2

f.to Celestino GOLIA

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale;

Visto :

- Il D.Lgs n. 267/2000;
- I favorevoli pareri di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili di settore ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo statuto comunale ed in particolare l'art. 2;

Preso Atto che non sussiste obbligo di astensione per i Responsabili di cui all'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., nel caso di specie in quanto gli stessi non si trovano in posizione di conflitto d'interesse come previsto dal piano triennale della prevenzione della corruzione approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 31/01/2019.

All'UNANIMITÀ dei voti espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di Approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione concernente l'oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di Far Rinvio alla predetta proposta di deliberazione per la migliore intelligibilità della parte motiva e dispositiva del presente verbale.

Di Demandare ai competenti responsabili dei servizi l'adozione dei conseguenti atti di attuazione e gestione tecnica, amministrativa e contabile ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
Successivamente,
Su proposta del sindaco

LA GIUNTA COMUNALE

ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

D E L I B E R A

Di Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

PROPOSTA DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. n. 16/2004 e s.m.i, e Regolamento di attuazione n. 5 del 04.08.2011. **Avvio procedura** .

PREMESSO:

- **che** il Comune di Circello (BN) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con decreto del Presidente della Comunità Montana “Alto Tammaro” prot.4455 del 24.10.1989;
- **che** la L.R. n.16/2004 “Norme sul Governo del Territorio” all’art.24 introduce il P.U.C. (**Piano Urbanistico Comunale**) quale strumento di pianificazione urbana generale comunale a disciplina della tutela dell’ambiente e delle trasformazioni urbanistiche – edilizie dell’intero territorio, nel rispetto dei principi di promozione, salvaguardia, tutela e sviluppo dello stesso, fissando con l’art.44 il termine temporale di tale strumento;
- **che** in attuazione della richiamata norma regionale, il Regolamento Regionale n.5 del 4.8.2011 ed il successivo Manuale Operativo, dettagliano il procedimento di formazione ed approvazione del P.U.C. che prende avvio dalla predisposizione di un “Preliminare di Piano”, composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico;
- **che** la regione Campania ha più volte prorogato il termine per la redazione del PUC da parte dei comuni, in ultimo con la L.R. n.19 del 22/06/2017, all’art.4, comma 1 lett. c), che ha modificato l’art.44 della L.R. 16/2004 stabilendo che; *“ I Comuni adottano il Piano Urbanistico Comunale (PUC) entro il termine perentorio del 31 dicembre 2018 e lo approvano entro il termine perentorio del 31 dicembre 2019”*;

RICHIAMATA, da ultimo, la nota della Giunta Regionale della Campania prot. **2019.0691011** del **15/11/2019** avente ad oggetto: *Attuazione dell’art.44 comma 2 della legge regionale 22 Dicembre 2004, n.16 e dell’art.3 ter del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n.5. Diffida ad adempiere preliminarmente all’esercizio del potere sostitutivo*;

PRESO ATTO che il PUC, in coerenza con le disposizioni del PTR e del PTCP:

- 1) individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l’attuazione degli stessi;
- 2) definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistiche, ambientali, agro - silvo - pastorali e storico – culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
- 3) determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione;
- 4) stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
- 5) indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- 6) promuove l’architettura contemporanea e la qualità dell’edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso concorsi di progettazione;
- 7) disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;

- 8) tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti alvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;
- 9) assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagine di settore preliminare alla redazione del piano;

che la pianificazione provinciale e comunale si attua mediante:

- a) *disposizioni strutturali*, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;
- b) *disposizioni programmatiche*, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate;

che la pianificazione territoriale e urbanistica si esercita mediante la formazione di piani generali, intesi come strumenti contenenti la disciplina di tutela e uso del territorio per l'intero ambito di competenza degli enti territoriali interessati, e di piani settoriali, con i quali gli enti territoriali e gli enti pubblici preposti alla tutela di specifici interessi partecipano al procedimento pianificatorio relativamente alle proprie attribuzioni;

che sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento alla Regione ed alle province;

che il comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale attraverso i seguenti strumenti di pianificazione:

- a) il piano urbanistico comunale - PUC;
- b) i piani urbanistici attuativi - PUA;
- c) il regolamento urbanistico-edilizio comunale - RUEC.

che il piano urbanistico comunale - PUC - è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà;

che il Regolamento n. 5 del 04/08/2011 di Attuazione per il Governo del Territorio, emanato ai sensi dell'art. 43 bis della L.R. 16/2004, come introdotto dalla L.R. n. 1/2011, sostituisce le disposizioni relative ai procedimenti di formazione ed approvazione dei piani già previsti dalla L.R. n. 16/2004;

che, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 16/2004 e dell'art. 2 del citato Regolamento n. 5/2011, i Piani Urbanistici Comunali (PUC) devono essere accompagnati dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla Direttiva 42/2001/CE, da effettuarsi durante la fase di redazione del Piano;

RITENUTO che è interesse dell'Amministrazione attivare il procedimento di formazione dello strumento urbanistico comunale (PUC) conformemente al dettato normativo regionale;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.lgs. 267/2000 e s.m.i;

VISTA la Legge n.1150 del 17/08/1942 ess.mm.ii.;

VISTO il D.M. 2 aprile 19687 n.1444 e ss.-mm.ii.<;

VISTA la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la L.R. n.16/04 e s.m.i.

VISTO il Regolamento Regionale della Campania del 4 agosto 2011, n. 5 di attuazione della L.R. n.16/04;

VISTO il D.lgs. n.152/2006 "Norme in materia Ambientale"

VISTO il D.P.G.R. n.17 del 18/12/2009 "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica in Regione Campania";

ACQUISITO il parere favorevole tecnico espresso dal responsabile del settore 4 ai sensi della'rt.49 comma 1, del D.lgs. n,267/2000 e s.m.i;

PER quanto sopra riportato:

PROPONE ALLA GIUNTA DI DELIBERARE

1. **DI RECEPIRE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI DEMANDARE** il responsabile del settore urbanistico edilizio a porre in essere tutti gli adempimenti, le procedure di affidamento di incarichi, gli atti amministrativi e le attività necessarie alla formazione e all'approvazione dello strumento urbanistico comunale (PUC) di cui alla LR n.16/04 e successivo regolamento di attuazione di governo del territorio n.5/2011;
3. **DI DICHIARARE** la delibera relativa alla presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

IL PROPONENTE

F.to Il Sindaco Gianclaudio Golia

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
f.to Gianclaudio GOLIA

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Fabiana MERCALDO

La presente deliberazione:

È pubblicata all'albo online il **11/12/2019** al n. **700/2019** per rimanerci quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs 267/2000;

Dalla Residenza comunale, li __/__/__

IL MESSO COMUNALE
f.to PETTI LUCIO ANTIMO

ATTESTA

È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Fabiana MERCALDO

La presente copia è conforme all'originale agli atti, per usi amministrativi.

Dalla Residenza comunale, li __/__/__

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Fabiana MERCALDO



COMUNE DI CIRCELLO

PROVINCIA DI BENEVENTO

- Indirizzo: Via Roma, 50 - 82020 Circello (BN) - Telefono/Fax: 0824.937201/937523/0824.937287 - PEC: circello@pec.it - www.comune.circello.bn.it -

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55	OGGETTO: Procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. n. 16/2004 e s.m.i, e Regolamento di attuazione n. 5 del 04.08.2011. Atto di indirizzo programmatico.
Del 16/12/2019	

L'anno **duemiladiciannove** addì **sedici** del mese di **dicembre** alle ore **17:05** nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Ducale, convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e del vigente Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale composto da:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	Gianclaudio GOLIA	Si	
Vicesindaco	Gabriele IARUSSO	Si	
Consigliere di maggioranza	Giuseppe DI TOCCO	Si	
Consigliere di maggioranza	Vincenzo GOLIA		Si
Consigliere di maggioranza	Annalibera NELSON	Si	
Consigliere di maggioranza	Fulvio STEFANELLI	Si	
Consigliere di maggioranza	Carmine SAURO	Si	
Presidente	Danielantonio ZACCARI	Si	
Capogruppo di minoranza	Alfonso NAVA	Si	
Consigliere di minoranza	Clementina BARONE	Si	
Consigliere di minoranza	Roberto CARDO		Si

TOTALE PRESENTI:	9
TOTALE ASSENTI:	2

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa Fabiana MERCALDO**

In prosieguo di seduta si passa alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

- ☒ Sulla presente deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL D.Lgs 18/08/2000 n.267, il Responsabile interessato, per quanto concerne la Regolarità Tecnica ha espresso parere:

Favorevole

Data: **11/12/2019**

Responsabile SETTORE 4

f.to Geom. Antonio GOLIA

- ☒ Sulla presente deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL D.Lgs 18/08/2000 n.267, il Responsabile del Servizio di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere:

Favorevole

Data: **11/12/2019**

Responsabile SETTORE 2

f.to Celestino GOLIA

Il Presidente del Consiglio comunale constatato il permanere del numero legale procede alla lettura del quinto punto all'ordine del giorno e cede la parola al consigliere Sauro.

Il consigliere sintetizza la proposta.

Si apre la discussione.

Interviene il sindaco che rimarcando l'importanza del Puc per l'intera comunità spera in una forte sinergia tra i gruppi consiliari e con il coinvolgimento dei cittadini.

Non essendoci altri interventi si chiude la discussione e si procede alla votazione.

Invita i consiglieri a esprimere la loro volontà attraverso il voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO l'intervento del consigliere Sauro e del Sindaco,

OSSERVATA la competenza del Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 2 – lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTA la proposta che si allega;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTA la Legge n.1150 del 17/08/1942 ess.mm.ii.;

VISTO il D.M. 2 aprile 19687 n.1444 e ss.-mm.ii.<;

VISTA la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la L.R. n.16/04 e s.m.i.

VISTO il Regolamento Regionale della Campania del 4 agosto 2011, n. 5 di attuazione della L.R. n.16/04;

VISTO il D.lgs. n.152/2006 "Norme in materia Ambientale"

VISTO il D.P.G.R. n.17 del 18/12/2009 "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica in Regione Campania";

RITENUTO che è interesse dell'Amministrazione attivare il procedimento di formazione dello strumento urbanistico comunale (PUC) conformemente al dettato normativo regionale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica ed economica resi dai responsabili di settore ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.;

con la seguente votazione:

Presenti: 9,

Assenti: 2 (il consigliere comunale Golia Vincenzo e il consigliere Cardo Roberto)

Votanti : 9,

Astenuti: 0

Favorevoli: 9 (all'unanimità) dei Consiglieri votanti per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE in ogni sua parte la proposta di deliberazione concernente l'oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI FAR RINVIO alla predetta proposta di deliberazione per la migliore intelligibilità della parte motiva e dispositiva del presente verbale.

DI DEMANDARE ai competenti responsabili dei servizi l'adozione dei conseguenti atti di attuazione e gestione tecnica, amministrativa e contabile ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267; Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente,

Con separata ed identica votazione resa nei modi di legge.

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs vo n.267/2000;

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. n. 16/2004 e s.m.i, e Regolamento di attuazione n. 5 del 04.08.2011. **Atto di indirizzo programmatico.**

PREMESSO:

- **che** il Comune di Circello (BN) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con decreto del Presidente della Comunità Montana “Alto Tammaro” prot.4455 del 24.10.1989;
- **che** la L.R. n.16/2004 “Norme sul Governo del Territorio” all’art.24 introduce il P.U.C. (**Piano Urbanistico Comunale**) quale strumento di pianificazione urbana generale comunale a disciplina della tutela dell’ambiente e delle trasformazioni urbanistiche – edilizie dell’intero territorio, nel rispetto dei principi di promozione, salvaguardia, tutela e sviluppo dello stesso, fissando con l’art.44 il termine temporale di tale strumento;
- **che** in attuazione della richiamata norma regionale, il Regolamento Regionale n.5 del 4.8.2011 ed il successivo Manuale Operativo, dettagliano il procedimento di formazione ed approvazione del P.U.C. che prende avvio dalla predisposizione di un “Preliminare di Piano”, composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico;
- **che** la regione Campania ha più volte prorogato il termine per la redazione del PUC da parte dei comuni, in ultimo con la L.R. n.19 del 22/06/2017, all’art.4, comma 1 lett. c), che ha modificato l’art.44 della L.R. 16/2004 stabilendo che; “ *I Comuni adottano il Piano Urbanistico Comunale (PUC) entro il termine perentorio del 31 dicembre 2018 e lo approvano entro il termine perentorio del 31 dicembre 2019*”;

RICHIAMATA, da ultimo, la nota della Giunta Regionale della Campania prot. **2019.0691011** del **15/11/2019** avente ad oggetto: *Attuazione dell’art.44 comma 2 della legge regionale 22 Dicembre 2004, n.16 e dell’art.3 ter del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n.5. Diffida ad adempiere preliminare all’esercizio del potere sostitutivo*;

PRESO ATTO che il PUC, in coerenza con le disposizione del PTR e del PTCP:

- 1) individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l’attuazione degli stessi;
- 2) definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistiche, ambientali, agro - silvo - pastorali e storico – culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
- 3) determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione;
- 4) stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
- 5) indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- 6) promuove l’architettura contemporanea e la qualità dell’edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso concorsi di progettazione;
- 7) disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
- 8) tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l’utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti alvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;
- 9) assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all’assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagine di settore preliminare alla redazione del piano;

- **che** la pianificazione provinciale e comunale si attua mediante:

a) *disposizioni strutturali*, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;

b) *disposizioni programmatiche*, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate;

-che la pianificazione territoriale e urbanistica si esercita mediante la formazione di piani generali, intesi come strumenti contenenti la disciplina di tutela e uso del territorio per l'intero ambito di competenza degli enti territoriali interessati, e di piani settoriali, con i quali gli enti territoriali e gli enti pubblici preposti alla tutela di specifici interessi partecipano al procedimento pianificatorio relativamente alle proprie attribuzioni;

-che sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento alla Regione ed alle Province;

- che il comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale attraverso i seguenti strumenti di pianificazione:

a) il piano urbanistico comunale - PUC;

b) i piani urbanistici attuativi - PUA;

c) il regolamento urbanistico-edilizio comunale - RUEC.

-che il piano urbanistico comunale - PUC - è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà;

-che il Regolamento n. 5 del 04/08/2011 di Attuazione per il Governo del Territorio, emanato ai sensi dell'art. 43 bis della L.R. 16/2004, come introdotto dalla L.R. n. 1/2011, sostituisce le disposizioni relative ai procedimenti di formazione ed approvazione dei piani già previsti dalla L.R. n. 16/2004;

-che, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 16/2004 e dell'art. 2 del citato Regolamento n. 5/2011, i Piani Urbanistici Comunali (PUC) devono essere accompagnati dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla Direttiva 42/2001/CE, da effettuarsi durante la fase di redazione del Piano;

-che con deliberazione di Giunta Comunale n. 79 dell'11/12/2019 l'Amministrazione comunale ha dato mandato al responsabile del settore urbanistico edilizio a porre in essere tutti gli adempimenti, le procedure di affidamento di incarichi, gli atti amministrativi e le attività necessarie alla formazione e all'approvazione dello strumento urbanistico comunale (PUC) di cui alla LR n.16/04 e successivo regolamento di attuazione di governo del territorio n.5/2011;

RITENUTO di formulare gli indirizzi programmatici che questa Amministrazione intende porre a base del procedimento di formazione dello strumento urbanistico comunale (PUC), ai quali l'Ufficio di Piano dovrà attenersi e di seguito indicati:

- ✓ utilizzo di politiche urbane innovative, omogenee e concertate in grado di razionalizzare l'abitato e ridurre il consumo di suolo;
- ✓ riqualificazione, conservazione, tutela e recupero del centro storico;
- ✓ rafforzamento ed ottimizzazione dei suoli riservati armatura urbana e territoriale;
- ✓ tutela e valorizzazione dei siti e dei beni di interesse storico-archeologico-paesaggistici;
- ✓ tutela valorizzazione del paesaggio rurale e delle attività produttive connesse;
- ✓ tutela e valorizzazione dell'area SIC di interesse comunitario con azioni di riqualificazione del paesaggio naturalistico evitando trasformazione di grandi impatto;
- ✓ tutela della biodiversità;
- ✓ tutela e valorizzazione delle produzioni agricole di pregio, dell'agricoltura biologica prodotti tipici a Km 0, dell'artigianato locale, delle identità culturali e del tessuto produttivo;

- ✓ razionalizzazione degli interventi urbanistici nei tessuti consolidati, in corso di formazione e nelle aree di completamento;
- ✓ sviluppo e integrazione della filiera ambiente, cultura e sport;
- ✓ sostenere lo sviluppo delle attività turistiche Extra Alberghiere con particolare al turismo rurale , case vacanze, casa albergo, agriturismo, etc;
- ✓ messa in sicurezza del territorio rispetto alle diverse forme di rischio e con particolare riferimento al rischio idraulico, idrogeologico e sismico;
- ✓ salvaguardia delle preesistenze architettoniche e dei più importanti elementi di pregio naturalistico e botanico- vegetazionale;
- ✓ potenziamento dell'imprenditorialità locale, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi pur conservandone la tipicità e l'identità storica;

VISTO: lo Statuto Comunale;

VISTO il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTA la Legge n.1150 del 17/08/1942 ess.mm.ii.;

VISTO il D.M. 2 aprile 19687 n.1444 e ss.-mm.ii.<;

VISTA la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la L.R. n.16/04 e s.m.i.

VISTO il Regolamento Regionale della Campania del 4 agosto 2011, n. 5 di attuazione della L.R. n.16/04;

VISTO il D.lgs. n.152/2006 "Norme in materia Ambientale"

VISTO il D.P.G.R. n.17 del 18/12/2009 "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica in Regione Campania";

RITENUTO che è interesse dell'Amministrazione attivare il procedimento di formazione dello strumento urbanistico comunale (PUC) conformemente al dettato normativo regionale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica ed economica resi dai responsabili di settore ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.Lgs n,267/2000 e s.m.i.;

PER quanto sopra riportato:

PROPONE DI DELIBERARE

DI RECEPIRE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI CONDIVIDERE ED APPROVARE i seguenti indirizzi da porre a base del procedimento di formazione dello strumento urbanistico comunale (PUC del Comune di Circello):

- ✓ utilizzo di politiche urbane innovative, omogenee e concertate in grado di razionalizzare l'abitato e ridurre il consumo di suolo;
- ✓ riqualificazione, conservazione, tutela e recupero del centro storico;
- ✓ rafforzamento ed ottimizzazione dei suoli riservati armatura urbana e territoriale;
- ✓ tutela e valorizzazione dei siti e dei beni di interesse storico-archeologico-paesaggistici;
- ✓ tutela valorizzazione del paesaggio rurale e delle attività produttive connesse;
- ✓ tutela e valorizzazione dell' area "SIC" di interesse comunitario con azioni di riqualificazione del paesaggio naturalistico evitando trasformazione di grandi impatto;
- ✓ tutela della biodiversità;
- ✓ tutela e valorizzazione delle produzioni agricole di pregio, dell'agricoltura biologica prodotti tipici a Km 0, dell'artigianato locale, delle identità culturali e del tessuto produttivo;
- ✓ razionalizzazione degli interventi urbanistici nei tessuti consolidati, in corso di formazione e nelle aree di completamento;
- ✓ sviluppo e integrazione della filiera ambiente, cultura e sport;
- ✓ sostenere lo sviluppo delle attività turistiche Extra Alberghiere con particolare al turismo rurale , case vacanze, casa albergo, agriturismo, etc;
- ✓ messa in sicurezza del territorio rispetto alle diverse forme di rischio e con particolare riferimento al rischio idraulico, idrogeologico e sismico;

- ✓ salvaguardia delle preesistenze architettoniche e dei più importanti elementi di pregio naturalistico e botanico-vegetazionale;
- ✓ potenziamento dell'imprenditorialità locale, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi pur conservandone la tipicità e l'identità storica;

DI DEMANDARE al responsabile del settore urbanistico edilizio ogni adempimento necessario e conseguente alla presente deliberazione ivi incluse l'avvio delle procedure ai fini dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, a partire dalla predisposizione del Preliminare di Piano, nel rispetto dei succitati indirizzi e degli obiettivi e delle finalità fissate dalla L.R. n.16/2004 e successivo regolamento di attuazione;

DI DICHIARARE la delibera relativa alla presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

IL PROPONENTE
Il Sindaco
f.to Golia Gianclaudio

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
f.to Danielantonio ZACCARI

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Fabiana MERCALDO

La presente deliberazione:

È pubblicata all'albo online il **19/12/2019** al n. **736/2019** per rimanerci quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs 267/2000;

Dalla Residenza comunale, li __/__/__

IL MESSO COMUNALE
f.to PETTI LUCIO ANTIMO

ATTESTA

È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Fabiana MERCALDO

La presente copia è conforme all'originale agli atti, per usi amministrativi.

Dalla Residenza comunale, li __/__/__

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Fabiana MERCALDO
